

Comune di Bernareggio



Dialogando

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 7 NUMERO 2

GIUGNO 2005





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303

Fax 039.6902648

*Pane
&
Tentazioni*



Bernareggio

Via Prinetti, 33 - Tel. 039 6884415

Pasticceria
Produzione Propria



Fratelli
Motta
Falegnameria

Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni

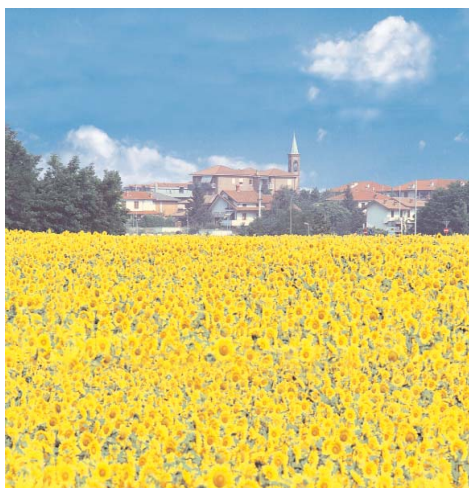
Ristrutturazioni
Chiavi in mano

Cucine
Outlet Aziendale

Tel. 039.6902991
www.mottaarredare.com

Fax. 039.6800045
e.mail:motta.mobili@libero.it

v.le delle industrie 60
Bernareggio -MI-



Villanova visto da un campo di girasoli



Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

GIUGNO 2005

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE
Claudio Angelici
Alice Balconi
Giuseppe Cavallaro
Rosa Colnaghi
Gian Foresi
Stefano Fumagalli
Manuela Galbiati
Francesca Roberta Leoni
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Daniele Zangheri

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Progetto grafico di pag. 6 - 7
Gian Foresi
Foto ed elaborazione
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti
Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda
interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

- 4** GEMELLAGGIO
- 5** FACCIA A FACCIA
- 8** MILLEMANI
- 9** HANDICAP PSICHICO
- 10** VOLONTARI IN COMUNE
- 11** IMMAGINI del gemellaggio
- 12** BIBLIOTECA
- 12** CALCIO
- 13** CEM
Intervista alla presidente MAZZUCCONI
- 17** SCUOLA
Intervista alla "preside" PAPARAZZO
- 19** STORIA DI BERNAREGGIO
- 20** OFFERTA SOCIALE
Intervista al direttore MILANESE
- 22** SPORT
Il piccolo grande campione
- 24** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
I medici condotti
- 25** GEMELLAGGIO
- 26** FLORA LOCALE
- 27** "LA CASA"
- 28** POESIE
Angelo Spada
- 30** AGENDA XXI
- 32** GIOVANI
- 33** GIOCHINSIEME 2005
- 33** ISOLA ECOLOGICA
- 34** NEWS
- 35** INTELLIGENZA EMOTIVA
- 36** COALIZIONI
- 38** INFORMAZIONI

Chi ha mai detto che i brianzoli sono schivi, restii alla compagnia, solitari ed un po' misantropi.....niente di più irrealista : a Bernareggio abbiamo assistito con vero piacere alla sagra dell'ospitalità : sessantadue Francesi hanno trovato accoglienza presso più di trenta famiglie bernareggesi che hanno accolto gli ospiti come fossero vecchi amici !

Ma veniamo alla cronaca di questa "avventura" italo-francese : reduci dalla visita fatta in Francia, in quella circostanza, con il comitato francese avevamo concordato che il primo giuramento si dovesse fare in Italiaera il 2 maggio 2004...

Siamo quindi tornati in Italia, noi tutti membri del comitato del gemellaggio, con questo duro fardello organizzativo.....ma non ci siamo per questo persi d'animo ed abbiamo iniziato il nostro cammino con la tenacia, la passione e la serietà che contraddistinguono molti di noi (ahimè forse me escluso...).

Abbiamo iniziato, certamente nel nostro piccolo e con le nostre disponibilità, una piccola campagna di divulgazione relativa ai concetti di Europa, fratellanza, solidarietà, casa comune e "riconoscersi".

In diverse circostanze abbiamo portato le testimonianze audio visive, fotografiche e dirette dei Bernareggesi che avevano partecipato al primo viaggio a La Villegieu du Clain, per cercare di far capire a tutti come è bello ed umanamente ricco potersi riconoscere in persone che vivono in realtà diverse dalle nostre e scoprire che hanno le stesse problematiche di vita e che è possibile riconoscersi e realizzare assieme una commovente amicizia disinteressata che affonda le proprie radici nella fratellanza e nello scacciare quell'egoismo narcisista che ci spinge spesso ad isolarci e che ci rovina la vita. La vita è bella perché ci sono gli altri e sono tutti diversi dice qualcuno....

Abbiamo utilizzato tutte le occasioni possibili per intervenire sul tema, dalla sagra agli interventi presso le scuole, presso il Sindaco e i consiglieri comunali, presso il Parroco Don Fiorino, e così via dicendo abbiamo trovato spesso tanta gente di buona volontà ma abbiamo dovuto anche superare delle diffidenze grandi e pesanti e lo abbiamo fatto, in alcune situazioni, con un po' di aggressività della quale oggi ci scusiamo... Intanto il fatidico 14-17 aprile si avvicinava e la nostra tensione andava alle stelle....Lia la Consigliera, Gabriella la segretaria organizzativa, Brahim il nostro motore, Vittoria l'interprete francese e tutti gli altri, entravano in un tourbillon (francese ... da notare!) di....c'è da avvertire il cuoco....le famiglie sono state avvisate? ...ma Dominique è maschio o femmina.... Con chi lo mettiamo in camera? ..Giuseppe sei il solito!...e togliti la giacca qui dentro!... e riunioni una dietro l'altra a partire da gennaio fin oltre la mezzanottee senza accorgercene...!

Finchè in uno strano pomeriggio, che ci aveva fatto grazia del sole, comparve uno strano autobus

color pantera rosa da cui scesero sorridenti i nostri amici francesi : erano le ore 18 del 14 aprile 2005 e la magia ebbe inizio.

Ora non vi racconterò per filo e per segno della prima accoglienza e della cena di conoscenza e poi della visita a Milano e della preziosa discesa nelle radici del Duomo di Milano che altri che hanno vissuto questi momenti potranno meglio fare, ma vorrei porre il cenno su due momenti dell'incontro che hanno raggiunto anche una certa sacralità e solennità :

Il primo riguarda certamente il momento del sermant - giuramento.

Il un'aula consiliare gremita di gente, mai così numerosa in altre circostanze, la pronuncia della formula di fratellanza ha fatto percorrere un brivido d'emozione sulle schiene di tutti.

E poi il secondo momento nella Chiesa, anch'essa adorna di gente come nelle circostanze importanti, quando la musica, linguaggio universale che unisce i cuori, ha unito simbolicamente le comunità di Bernareggio e di Villadieu du Clain nell'unione delle Corali che, assieme, hanno cantato l'ultimo canto. La partenza della domenica 17, con profusione di lacrime e di foto ricordo e baci affettuosi da parte di tutti, ci ha trovati stanchi ma veramente soddisfatti e contenti.

Si perché in conclusione possiamo dire che è andato tutto per il giusto verso e che l'accoglienza, e tutta l'organizzazione, è stata perfetta! Per questo sappiamo di dover ringraziare in primo luogo tutte le famiglie che hanno dato disponibilità per l'ospitalità ; si sono impegnate e speriamo abbiano ricevuto tanta soddisfazione dal rapporto con gli amici francesi. Con queste famiglie contiamo di tener aperto un canale di comunicazione.

In secondo luogo sappiamo di dover ringraziare tutti i componenti del comitato per il gemellaggio per il loro impegno a volte stoico, e tutti quelli che hanno dato una mano all'organizzazione : da chi ha fatto da tutor per il mangiare ed il trasporto, a chi ha fatto da guida turistica, senza dimenticare chi ha gestito la scuola di francese e le insegnanti che hanno dato i primi rudimenti della lingua francese necessari alle famiglie per l'accoglienza : siete stati tutti un mosaico fantastico! Un particolare ringraziamento va al Sindaco e va al Parroco Don Fiorino che nei diversi ruoli hanno dimostrato una stessa disponibilità ed una grande apertura al dialogo.

E questi in conclusione erano i ringraziamenti dovuti: Sappiamo che il nostro cammino difficile comincia a adesso....adesso che dovremo mantenere il livello, ora raggiunto, nelle prossime circostanze. Quello che possiamo promettere è senza dubbio, come comitato, il nostro assiduo impegno e che contiamo sul vostro coinvolgimento di Bernareggesi sempre più intenso: in fondo cari concittadini confessatelo: non è stato bello? Perciò estote parati ...ed alle prossime..

CONFRONTO FRA L'ASSESSORE STUCCHI E IL CONSIGLIERE BIELLA

di Daniele Zangheri e Noemi Ragazzi

Oggi riprendiamo una modalità di intervista definita 'faccia a faccia': da una parte l'assessore a Viabilità Trasporti ed Ecologia, Alberto Stucchi; dall'altra il sig. Emilio Biella de "La Fontana per Rinnovare", esponente di minoranza nel Consiglio comunale di Bernareggio. Tanti sono i temi da affrontare, pertanto entriamo subito nel merito chiedendo all'assessore Stucchi di presentarci, a grandi linee, i temi di cui si occupa e i suoi collaboratori.

S. Il mio assessorato si occupa di viabilità, trasporti, ecologia, protezione civile. Sono le stesse deleghe che avevo nella precedente legislazione, pertanto posso riprendere con più attenzione, ma anche nuovi stimoli, il lavoro da me svolto in precedenza. Come assessorato all'ecologia il capo area di riferimento è il sig. Fortunato Businaro. A lui si aggiunge la sig.ra Irina Stucchi e, attualmente, Luca D'Achille (come obiettore) in sostituzione dell'altra impiegata ora in maternità. Per viabilità, protezione civile e trasporti, il capo area di riferimento è l'attuale comandante della polizia urbana dott. Valerio Rettore il quale coordina 4 vigili (uno dei quali si occupa anche delle attività commerciali); ad essi si aggiunge una collaboratrice in ufficio. In Giunta abbiamo però già deciso l'assunzione di un altro vigile.

Naturalmente chiediamo anche al sig. Emilio Biella una sua breve presentazione

B. Sono il capogruppo della lista "La Fontana per Rinnovare", una lista che si colloca all'opposizione. Noi non possiamo decidere alcunché, possiamo solo esercitare un'azione di controllo costante affinché l'amministrazione operi nell'interesse dei cittadini. Da parte nostra ci sarà sempre un'opposizione non demagogica o strumentale, ma costruttiva e finalizzata al miglioramento della qualità della vita. Chi ha letto la relazione dell'assessore Stucchi allegata al Bilancio Triennale sarà rimasto allibito. Una relazione carica di demagogia e di utopie. Per migliorare ci vogliono strutture adeguate: mezzi di trasporto efficienti e integrati, marciapiedi, piste ciclabili. Bisogna modestamente imparare dalle esperienze delle altre amministrazioni.

S. Chi ha amministrato non ha operato con arroganza e ciò lo si capisce anche dal fatto che, pur con un progetto politico

diverso, i cittadini hanno premiato l'amministrazione uscente.

Interrompiamo subito questo botta e risposta per affrontare alcuni temi concreti. Tuttavia, sin da queste prime battute, credo che il nostro compito sarà piuttosto arduo. Allora Assessore, si è parlato di piste ciclabili: a che punto siamo?

S. Ogni progetto, ogni intervento deve essere commisurato alle risorse disponibili; pertanto sono state realizzate alcune piste ciclabili, altre sono in progetto: in particolare il prolungamento del percorso da Cascina Sofia fino al Francolino (l'opera è inserita nel piano Triennale). Anzi, stiamo studiando di arrivare fino alla rotonda per Ronco/Verderio. Tuttavia, le risorse sono poche e la Giunta comunale ha individuato come priorità, su cui intervenire immediatamente, l'ampliamento della scuola elementare. Dopo arriverà il prolungamento di via Roma.

Inoltre, il comune aderisce ad Agenda XXI, un coordinamento sovracomunale con Vimercate capo-fila. Agenda XXI vuole essere la risposta integrata a temi quali: rifiuti - mobilità sostenibile (Pedalando), acqua ecc., ed ha lo scopo di coinvolgere tutti gli attori locali del coordinamento. Il progetto "Pedalando", in particolare, prevede la realizzazione di piste ciclabili per il collegamento tra i diversi comuni coinvolti

B. L'Assessore non dice che di questa opera prioritaria (pista o marciapiede) si sta parlando ormai da 5 anni. In Consulta ho chiesto già più volte che venga finalmente realizzata. D'altronde diverse sono le inesattezze: i soldi destinati all'ampliamento della scuola elementare nulla hanno a che fare con la pista, essendo questa già finanziata; infatti con determina n. 492 del 30/12/04 l'assessorato aveva affidato l'incarico per i rilievi altimetrici necessari all'opera solo fino alla fermata del bus. Adesso scopriamo finalmente che la pista si allungherà; dunque nuovo progetto, nuova pratica, tempi più lunghi; gli stessi (biblici) che ci possiamo attendere da Agenda XXI. Inoltre, l'assessore parla di pista ciclabile, in realtà dovremmo parlare di marciapiede, perché di questo si tratta.

S. Non è vero che i tempi saranno biblici, ho già presentato la bozza del progetto all'ultimo incontro della Consulta, proba-

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

bilmente lei quel giorno non c'era; non è propriamente un marciapiede, ma una pista simile a quella che dal semaforo del cimitero va verso Aicurzio.

B. La verità è che manca un piano organico e i fondi vengono destinati ad altro; ad esempio per la pista ciclabile in via De Gasperi inizialmente erano stati stanziati 160.000 Euro, oggi sono 40.000.

Passiamo ad altro. Alla fine dello scorso anno è stato distribuito un questionario ai cittadini finalizzato a comprendere meglio i problemi di viabilità e trasporti. Sono stati già analizzati i risultati?

S. Ancora non abbiamo i dati definitivi perché, obiettivamente, il questionario è risultato un po' difficoltoso nella lettura sia da parte nostra, sia da parte dell'utenza. Per stare ai numeri, su 3.500 questionari distribuiti con "Dialogando" ne abbiamo raccolti circa 200.

Questo è un dato che ci ha fatto

riflettere:

s i c u r a -
mente in
f u t u r o
d o b b i a -
mo pensa-
re a qualco-
sa di più sem-
plice. Intanto

voglio ringrazia-

re i Consiglieri

Chiara Cantù,

Samantha Sirtori e

Luigi Villa con i

quali stiamo prov-

vedendo alla rielaborazione dei dati.

Comunque un elemento

appare abbastanza evidente;

la Pedegronda è un'opera non voluta dai cittadini.

B. Anche questo è stato un errore dell'amministrazione: stampati e distribuiti 3.500 questionari, restituiti 200. Chiaramente era troppo complesso, pertanto non è servito a nulla. Servono poche domande, semplici e comprensibili. Rispetto alla Pedegronda, invece, ritengo sia indispensabile; anzi, solo grazie ad un'opera simile, Bernareggio potrà realizzare diverse opere complementari quali ad

esempio la tangenzialina ad est che libererebbe il

Paese dall'attuale traffico della provinciale. Emergono con chiarezza le diverse posizioni.

S. La Pedegronda è un'opera a forte impatto ambientale, un'autostrada a 3 corsie per senso di marcia (considerando la corsia di emergenza) che passerebbe a poche centinaia di metri dal paese: immaginate il traffico collaterale e di conseguenza l'inquinamento. Noi continueremo ad opporci e subiremo quest'opera solo se costretti a livello regionale. In tal caso è fondamentale che venga realizzata la tangenzialina a est per la quale abbiamo già discusso con la regione.

B. Allora meno male perfino che lo stesso Presidente della Provincia, Penati, ha ora riconosciuto che le opere devono essere fatte.

Ci rendiamo conto che le questioni legate alla viabilità sono spinose, ma proprio per questo è utile sentire due punti di vista diversi. Passiamo allora al tema delle rotonde. Utili o dannose?

S. Diciamo subito che le rotonde sono utili; ma diciamo anche che non lo sono sempre: bisogna vedere dove si collocano e quale funzione hanno. Pertanto le rotonde vanno messe dove il traffico automobilistico deve essere scorrevole: sulla provinciale verso Carnate, per esempio, attendiamo che la Provincia renda esecutiva una delibera già approvata. I semafori del cimitero e quello per Ronco B., non devono però essere sostituiti, perché permettono di avere un traffico a flussi ed un più facile attraversamento pedonale della provinciale da parte dei cittadini. Quindi più sicurezza. Si potrà prevedere una rotonda quando si potrà realizzare una strada esterna che devierà il traffico fuori dal centro abitato.

B. Le rotonde sono la soluzione moderna e professionale ai problemi del traffico. Non è vero che rendono difficili gli attraversamenti pedonali, prova ne è che esse proliferano in molti paesi della Brianza (ad es. il centro di Desio ne è pieno). Il fatto è che questa maggioranza è contraria alle rotonde da vecchia data; nel corso della Giunta del sindaco Serena Agostini, l'attuale maggioranza era minoranza e si oppose alla sostituzione del semaforo tra Carnate e Passirano con una rotonda.

Invitiamo i 'duellanti' ad essere più sintetici, perché non siamo neanche a metà dei temi da affrontare, con uno spazio sempre più limitato. Prossimo tema: trasporti pubblici.

S. Per la prima volta siamo riusciti ad avere un servizio di trasporto pubblico con una soddisfacente cadenza oraria. L'80% dei costi è coperto dalla Provincia, il resto è suddiviso tra Bernareggio, Aicurzio e Ronco B., i comuni che aderiscono al progetto. Tuttavia se le corse mattutine sono ben utilizzate dagli studenti, le corse del pomeriggio risultano piuttosto vuote. Questo potrebbe portare la Provincia a rivedere il progetto. Dall'altra parte la Regione sta invece ridefinendo l'intera rete dei trasporti sul territorio, e Bernareggio è inserita nel piano di riordino; questo ci fa ben sperare per il futuro.

B. Ecco, il questionario avrebbe potuto aiutare l'amministrazione a migliorare il servizio. Invece risulterà inutilizzabile. Niente da dire sul servizio scolastico; ma per i lavoratori il servizio pubblico è quasi inutilizzabile: manca una cadenza precisa negli orari, ma soprattutto non c'è integrazione con gli altri tra-

sporti, in particolare la metropolitana.

S. Non è vero; l'integrazione c'è; l'autobus porta alla stazione di Carnate integrandosi con gli orari dei treni; inoltre c'è una linea che porta a Vimercate, da cui si può prendere un altro autobus che porta al metro di Cologno.

B. Ma non è possibile che per arrivare alla linea della metropolitana devo prendere due autobus: ci vuole mezza giornata. E' necessaria una linea diretta da qui alla metropolitana; solo così si può pensare di avere un buon servizio per i lavoratori.

S. Ancora una volta si avanzano proposte senza tener conto dei costi. Bernareggio non potrà mai avere una linea diretta con la metropolitana; la Provincia non la finanzierebbe: ci chiederebbe di integrarci con l'esistente. Pagarci noi, direttamente, questa linea, è improponibile per le nostre casse. Comunque, sono disposto ad accettare la proposta del sig. Biella di fare un questionario più semplice sul problema.

Intanto il sig. Biella ci fornisce una cartina.

B. In questa cartina si vede bene il sistema dei trasporti nel territorio compreso tra Milano, Cantù e Merate e si comprende come Bernareggio sia scollegato da tutte le linee di grande respiro rispetto alla provincia milanese.

Passiamo ai temi ambientali. Godono di buona salute gli spazi ricreativi di Bernareggio?

S. Per ciò che riguarda i giardini pubblici (quello vicino alla palestra, quello del comune, ecc.) non sono previsti grossi interventi. Sicuramente è in programma qualche gioco in più per i bambini più piccoli. Una maggiore attenzione è rivolta verso il CTL3. Il comune continua la sua politica di acquisizione di aree nel parco (quando possibile); lo scorso anno sono stati acquistati 25.000 mq di castagneto. Inoltre, durante il mio precedente assessorato, in collaborazione con la Pro Loco, sono stati definiti e meglio organizzati i sentieri. In futuro c'è allo studio di migliorare la ricettività del parco, creando spazi per pic-nic, aree giochi per bambini, passaggi più comodi, percorsi vita.

B. Auspico davvero un impegno diverso da parte del comune, perché fino ad ora, tranne il campo da golf e l'impianto di calcio e atletica, si è fatto ben poco; forse a causa della difficoltà da parte di tre comuni di trovare tempi giusti e intenzioni condivisibili. La realtà è che da 15 anni il CTL3 è praticamente rimasto com'era; e visti gli investimenti effettuati, al momento attuale pochi sono stati i reali

benefici per i cittadini. Dopo lunghe ricerche sono riuscito a vedere il progetto iniziale che prevedeva anche una piscina. Ecco, vorrei che si tornasse a discutere anche di questo.

Sempre in tema di ecologia passiamo alla raccolta differenziata. L'assessore ci chiarisce che la raccolta differenziata dei rifiuti supera il 50% del totale dei rifiuti raccolti. Un risultato più che lusinghiero afferma Stucchi; abbiamo sistemato l'isola ecologica con il rifacimento del settore di raccolta del verde e della cancellata. Voglio ringraziare anche i due operatori dell'isola, i quali contribuiscono validamente a tenerla pulita e aiutano i cittadini nello scarico dei rifiuti. Su questo tema il clima si fa più disteso. Il sig. Biella propone di sensibilizzare i cittadini informandoli della situazione rispetto ad altri comuni ricicloni e proporre una de-tassazione al raggiungimento di una % di differenziata da definire; proposta subito valorizzata dall'assessore.

Vediamo se c'è ancora lo spazio per qualche battuta sulla sicurezza.

S. Premetto che il nostro è sostanzialmente un comune tranquillo (anche i reati sono diminuiti, passando da 213 nel 2003 a 154 nel 2004 – certo, l'obiettivo è di ridurli ulteriormente). Bernareggio ha in atto una convenzione con i comuni di Sulbiate, Mezzago, e Ronco B.; la convenzione prevede la formazione di 3 pattuglie miste di vigili urbani dei diversi comuni che coprano il territorio dalle 21.00 alle 24.00 avvalendosi del supporto dei carabinieri di Bernareggio e Bellusco, con sala operativa presso il comando dei vigili di Bernareggio; il servizio è finanziato in parte dalla Regione, per il resto dai comuni coinvolti. Abbiamo poi messo una prima telecamera sul piazzale del comune (per gli atti di vandalismo verificatisi), con l'intenzione di metterne altre presso le scuole, i giardini pubblici, ecc.

B. Ricordo che i comuni inizialmente erano 8, ora sono 4: come mai? Evidentemente il servizio non funziona

Comune di Bernareggio



tanto bene se la metà dei comuni si è sfilato. Noi chiediamo che tutte le ore della notte siano coperte, magari organizzando il servizio con guardie notturne, come è stato fatto nel comune di Roncello; ripeto che bisogna imparare dalle esperienze altrui. Le guardie notturne già svolgono ronde per i privati; utilizzarle significa avere un buon servizio ad un costo accessibile. Invece, bene avete fatto a mettere la telecamera. Ricordo soltanto che quando l'abbiamo proposto noi siamo stati apostrofati come parafascisti.

Anche su questo tema c'è una certa convergenza tra le parti, l'assessore si dimostra disponibile a valutare l'opportunità di utilizzare le guardie notturne, dopo aver verificato il tipo di contratto, la reale disponibilità, i costi, afferma Stucchi.

E' il momento di avviarci alla conclusione. Dopo questo lungo confronto, come vogliamo congedarci dai nostri concittadini?

S. In primo luogo voglio rassicurare i cittadini che porterò a compimento il programma presentato in campagna elettorale; lo farò con la passione di sempre, la stessa con la quale ho affrontato i 5 anni della precedente legislatura. Poi saranno i cittadini a valutare il mio operato e quello dell'Amministrazione.

B. Mi auguro che le promesse vengano mantenute, ciò nell'interesse dei cittadini, perché a volte purtroppo le buone intenzioni sono vincolate agli effettivi finanziamenti o condizionate da altri interessi. Anche noi ci siamo presentati con un programma e ad esso terremo fede, ovviamente, dai banchi dell'opposizione. Peccato che lo spazio sia stato tiranno, perché altri argomenti avremmo voluto affrontare in questo vibrante faccia a faccia. In ogni caso, in questo clima di reciproco rispetto, ci congediamo e vi diamo appuntamento al prossimo numero.

VOLONTARIATO

SOLIDARIETA':

Il punto sulla situazione

COOPERATIVE SOCIALI: TEMPI DURI

Le cooperative sociali presenti sul nostro territorio si suddividono in due categorie: quelle di tipo A, che gestiscono cioè servizi socio sanitari ed educativi, e di tipo B, dedite allo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Tra queste ultime, figura anche la Cooperativa Millemani di Bernareggio, la cui sede è situata in via Donizetti, 12/A. L'attuale situazione delle cooperative non è molto allietante perché, nonostante il rilevante ruolo che hanno acquisito nel settore dei servizi alla persona, oggi si trovano a fronteggiare un momento molto delicato. La crisi economica e i tagli decisi dal Governo stanno mettendo a dura prova queste associazioni. In aggiunta, diverse imprese hanno deciso lo spostamento della loro produzione all'estero dove la mano d'opera costa meno.

Tempi difficili dunque per le cooperative che hanno alle loro dipendenze persone svantaggiate, alle quali inol-

tre, si chiede la consegna dei lavori in tempi sempre più rapidi con una remunerazione sempre più assottigliata. Per ovviare il problema, alcune cooperative della zona hanno optato per tipologie di lavoro diverse, come ad esempio quello della raccolta differenziata dei materiali o quello della cura delle aree a verde, sia pubblico che privato. Le persone che lavorano nella nostra cooperativa hanno però dei loro limiti e, di conseguenza, l'assemblaggio risulta l'unico tipo di lavoro che possono svolgere.

E allora che fare? La risposta potrebbe essere racchiusa in queste due parole: sperare e fidare

Sperare nella Provvidenza affinché non ci faccia mancare le commesse necessarie e **confidare** nell'inserimento di nuovi volontari. Chi volesse dunque darci una mano lo può fare ogni martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23.

Anche se l'attuale situazione della nostra cooperativa risulta essere positiva, l'aiuto di altri volontari ci permetterebbe di raggiungere gli obiettivi preposti.

Per contattarci e per ulteriori informazioni, tel. 039 6093105.

A cura di **Domenico Carozzi**
Responsabile pubbliche relazioni
Cooperativa Millemani



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
Fax: 178.223.15.86 - E-mail: radaelli@virgilio.it

IL FUMATORE

**SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!**

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

DISAGIO PSICHICO: Il Centro Ascolto "in Ascolto"

di Dina Nava

Presentiamo in questo articolo una delle proposte operative in programma per il 2005:

"SPORTELLO DISAGIO PSICHICO".

Verrà aperto al pubblico a partire da Settembre quando sarà inaugurata la ristrutturata sede di via Manzoni.

A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge alle famiglie che al loro interno vivono il disagio della malattia psichica.

PERCHÉ

Perché la malattia psichica è come un vento insistente che, entrando in una casa, la mette a soqquadro, porta scompiglio nelle relazioni sociali, trasforma i ritmi di vita. E' difficile che una famiglia possa resistere da sola di fronte ad un "nemico" così imprevedibile.

Per rispondere a queste situazioni il Centro di Ascolto promuove, in collaborazione con L'Associazione Psiche Lombardia*, questo servizio nel tentativo di capire ed aiutare a superare l'isolamento e la diffidenza verso persone che soffrono di disagio.

IN CORDATA

Nonostante ogni nucleo familiare viva una esperienza diversa e reagisca alla crisi in modo talvolta opposto, la famiglia e la società civile e parrocchiale, insieme possono costituire una risorsa preziosa per chi soffre. E' dall'interno della famiglia che partono le voci più importanti da ascoltare: c'è la voce del sofferente la cui dignità non è minimamente scalfita dalla malattia. E c'è la voce dei famigliari che domandano di non essere abbandonati.

QUANDO E COME

Lo sportello DISAGIO PSICHICO verrà aperto al pub



blico a partire da Settembre.

Prima di allora avremo modo di dare informazioni più dettagliate sugli orari, sulle modalità di accesso, sugli operatori che saranno presenti, sulle collaborazioni.

Siamo in grado di informare che alcuni volontari stanno preparandosi con un corso di formazione.

* L'Associazione Psiche Lombardia (onlus) è un'Associazione di famigliari e di volontari per la salute mentale.

Opera nel vimercatese e nel trezzese, ha sede in via De Amicis, 2 Vimercate (Velasca). Tel. 039.691.81.74

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it



Chi sono i centrocampisti del Comune di Bernareggio? Le persone che lavorano sodo senza farsi troppo notare, producendo servizi indispensabili per la nostra comunità.

Sono i volontari del Comune; una ventina di persone che nell'ottobre scorso hanno risposto positivamente alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di "spendere" parte del proprio tempo libero a favore dei concittadini che ne avevano

bisogno.

L'adesione è stata grande, la rispostaentusiasmante!

Dopo un periodo di affiancamento all' "autista titolare" Antonio Galluccio e all'ultimo obiettore in servizio, ormai tutti sono così "esperti" da essere

diventati "titolari". Qualche volontario si occupa non solo di trasporti, ma anche di assistenza, di piccola manutenzione delle scuole, della palestra, del Comune; qualcun altro ha iniziato a dare un supporto al progetto di recupero scolastico.

L'AVIS ha prontamente donato un giubbotto che li rende visibili e distinguibili all'interno della Comunità.

Il "contatto" con le persone assistite è diventato nel frattempo sempre più profondo ed è con grande senso di soddisfazione che ognuno ne racconta i progressi.

L'iniziale diffidenza (da parte di qualche assistito) ha lasciato il posto ad un rapporto, se non di collaborazione almeno di intesa, di comprensione dei problemi che stanno dietro ogni persona.

Ormai non c'è volontario che non senta ogni problema come un "suo problema" tanto è il coinvolgimento di ognuno.

Non è stato chiesto tutto il tempo libero; ognuno ha stabilito le proprie disponibilità: le risposte sono state più che positive!

se una squadra per vincere ha bisogno di un duro lavoro a centrocampo, il Comune di Bernareggio ha una valente squadra di mediani (ma, più si è, meno si corre)

Il risultato è lusinghiero; un esempio: da ottobre ad oggi sono state offerte più di 1.000 ore di servizio!

I cittadini di Bernareggio devono essere grati ai volontari; senza di loro alcuni servizi non potrebbero essere garantiti; alcuni interventi di "piccola manutenzione" avrebbero bisogno di tempi lunghissimi per essere realizzati.

Ma..... una squadra vince se la panchina è lunga; potremmo migliorare alcuni

servizi, erogarne altri.

Per questo chiediamo ad altri cittadini di partecipare alla vita pubblica; di dare un contributo anche piccolo (in ordine di tempo e disponibilità).

Basta qualche ora alla settimana

per poter contribuire a migliorare la vita di nostri cittadini meno fortunati. Per questo rinnoviamo l'appello ai bernareggesi. Vi invitiamo a parlare con chi è oggi impegnato perché, al di là delle parole vale l'esempio, la testimonianza diretta.

Pubblichiamo la foto delle persone che offrono il loro contributo, per ringraziarle, ma anche perché possano loro stesse sentirsi fiere, possano essere esempio e riferimento per chi vorrebbe avvicinarsi a questo impegno.

Invitiamo chi fosse disponibile a contattare il Comune, l'area servizi alla persona, l'Assessore, e chiedere dei volontari.

Noi invitiamo tutti coloro fossero interessati a trovarci in Comune venerdì 17 giugno 2005 alle ore

15,30 (sala consiglio).

Ci auguriamo che l'esempio voglia essere imitato, che altre persone siano disponibili a dare una mano a chi ne ha sicuramente bisogno. Un grazie di cuore.



TRATTE DALLA VISITA DEI NOSTRI AMICI FRANCESESI

I M M A G I N I

foto di Carlo Usuelli

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



Ecce i numerosi appuntamenti proposti dalla Biblioteca per trascorrere, prima delle vacanze, un'estate ricca di iniziative.

VENERDI 17 GIUGNO - ORE 19,45

Visita guidata alla mostra:

CEZANNE - RENOIR: 30 CAPOLAVORI DAL MUSEE DE L'ORANGERIE

Presso Accademia Carrara - Bergamo

Costo: Euro 12,00

(La quota comprende il biglietto d'ingresso, il viaggio in pullman e la visita guidata)

Posti disponibili: 25

Ritrovo: ore 17,45 presso la Biblioteca - Via Pertini

La visita guidata sarà tenuta dalla Dott.ssa Simona Bartolena

Iscrizione obbligatoria

GIOVEDI 14 LUGLIO - ORE 21,30

MUSICHE DAL MONDO:

CONCERTO di MUSICA LATINO-AMERICANA a cura di:

GRUPO CANDOMBE

Presso il Parco della Villa Comunale - Via Prinetti, 29

In caso di maltempo il concerto si effettuerà pres-

so l'Auditorium delle Scuole Medie.

Ingresso libero



Attività per bambini:

Dal 14 giugno fino al 10 settembre

CONCORSO SUPERLETTORE 2005

Rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni

Festa di premiazione: sabato 24 settembre - ore 16,00 presso la Biblioteca

CINEMA SOTTO LE STELLE

Giovedì 23 giugno: SHARK TALE presso C.D.A. - Bernareggio - ore 21,30

Giovedì 7 luglio: SHREK 2 presso Oratorio di Villanova - ore 21,30

Martedì 26 luglio: GLI INCREDIBILI presso C.D.A. - Bernareggio - ore 21,30

Ingresso gratuito per bambini fino ai 12 anni

Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi a:

Biblioteca Civica - Tel.: 0396093960; e-mail: bib-bernareggio@sbv.mi.it

CALCIO

I BAMBINI E IL CALCIO

Edoardo, Paolo, Alberto, Sebastiano, Simone, Alessandro, Thomas e Cristian ci hanno raccontato:

Noi giochiamo a calcio nella squadra di Bernareggio. Ci alleniamo due volte alla settimana, il mercoledì e il sabato, nel campo di via Europa, dietro le scuole medie.

Il nostro allenatore si chiama Maurizio.

Allenarsi significa imparare bene a giocare a calcio: tenere il pallone vicino al piede quando si cammina e quando si corre, tirare il pallone con i piedi, dribblare gli avversari, portare via il pallone all'avversario, parare e tante altre cose.

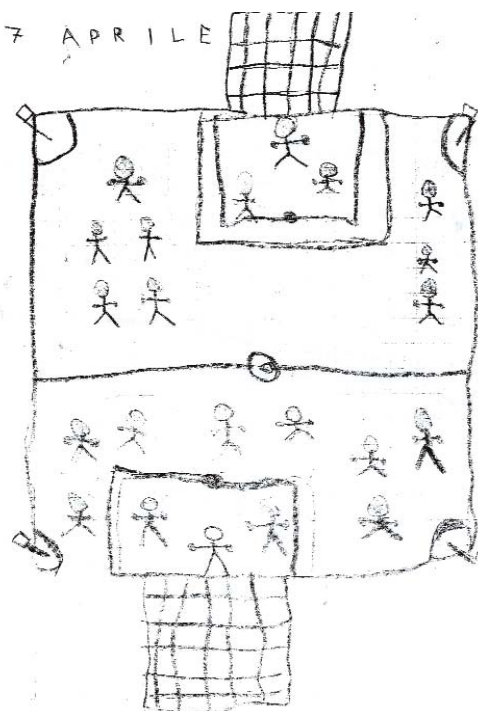
Cristian e Sebastiano fanno i portieri: Edoardo è centrocampista; Thomas Paolo e Simone sono difensori; Alberto e Alessandro sono attaccanti. Ieri sera abbiamo giocato una partita contro la squadra di Cornate,

Non ricordiamo se abbiamo vinto o perso perché non ci ricordiamo i goal, però ci siamo divertiti tanto.

E' bello giocare alla sera e tornare a casa tardi.

A noi giocare a calcio piace molto, siamo contenti di giocare insieme, ci piace fare le partite e andare negli altri paesi a giocare.

1° D - Scuola elementare di Bernareggio



INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CEM DANIELA MAZZUCCONI

di Gian Foresi

Questa volta il vostro signor Rossi, sempre con lo scopo di informarvi in un modo chiaro, semplice e trasparente, è andato ad intervistare la signora Daniela MAZZUCCONI, Presidente ed Amministratore Delegato della Società CEM Ambiente SpA, la Società che si occupa della raccolta e smaltimento dei nostri rifiuti urbani. Il mio auspicio oltre a quello di rendervi un servizio utile è che questa intervista faccia chiarezza alle vostre curiosità, alle domande, incomprensioni o dubbi circa i vari compiti (e come essi vengono svolti), della nostra pubblica Amministrazione.

La Sede e gli uffici della CEM SpA sono situati in una modernissima ed interessante costruzione architettonica, immersa nel verde, alla periferia di Cavenago Brianza,

Daniela MAZZUCCONI, Presidente e A.D. è un'energica e piacente signora di mezza età dai capelli biondi, spruzzati d'argento. L'abito elegante ed intensi occhi chiari. Ha un lungo curriculum di militante politica ed ha occupato innumerevoli incarichi importanti sia a livello nazionale che locale. Quindi non mi sorprende vederla occupare questa prestigiosa poltrona.

La gentile signora mi mette subito a mio agio facendomi accomodare ed è impaziente di incominciare...

Vuole spiegarci, grosso modo, che cosa è il CEM, di che cosa si occupa, quali sono i suoi obiettivi?,,

“Premetto che il Cem (Consorzio Est Milanese) è una SpA che si occupa dell'intero ciclo dei rifiuti, quindi: raccolta smaltimento, trattamento ed eventuale riciclo, quando questo è possibile. Nasce,

in origine, come Consorzio tra i Comuni dell' Est_Milano e quindi, in effetto ad una legge nazionale, prima è trasformata in Azienda Speciale e in seguito, sempre per effetto di un'altra legge nazionale, diventa una Società per Azioni. Si tratta della Società strumentale di 48 Comuni della Provincia di Milano con un totale “servito” di 400.000 abitanti circa che corrisponde, come area, ad una provincia media della nazione italiana con la caratteristica propria che i nostri comuni sono medi o piccoli. Questo comporta che il nostro servizio è molto capillare sul territorio. Un esempio: il comune più grande è quello di Brugherio con i suoi 32.500 abitanti mentre i più piccoli sono Aicurzio, Camparada e Corezzana che superano di poco i 2.000 abitanti. Questa grande area servita dalla Cem si occupa sia del vimercatese che della Martesana...da Corezzana a Cassano D'Adda e comprende Melzo, Vimercate, Brugherio...Praticamente lambisce i Comuni di Milano, Bergamo e Lecco. Una Società sovra-provinciale che unisce la Provincia di Milano e quella di

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

BIELLA COSTRUZIONI

Civili e Industriali

- Fabbricati Civili ed Industriali
- Costruzioni Nuove
- Personalizzazioni Interne
- Sistemazioni Esterne
- Ristrutturazioni & Manutenzioni Edili

Studio Tecnico - Geom. DIEGO BIELLA

- Progettazioni Civili ed Industriali
- Ristrutturazioni
- Calcolo Cementi Armati
- Stesura Piani di Sicurezza e Coordinamento
- Stesura Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)
- Adeguamento Cantieri sulla Sicurezza
- Conduzione Cantieri
- Pratiche Catastali
- Consulenze - Perizie
- Rilievi Topografici
- Computi Metrici
- Contabilità Cantiere

www.studio-biella.com

Tel. 039.688.43.56

Fax 039.680.42.17



Monza...

Mi scusi se la interrompo...Ora che abbiamo capito l'area coperta dai servizi della Cem...ci stava dicendo che la

Cem si occupa quindi...

“...di raccolta, riciclo e smaltimento. La nostra Azienda è nota per l'alta percentuale di raccolta differenziata raggiunta, con una media superiore al 62%. Pensi che la media nazionale non arriva al 50%. Questo ci ha consentito di restituire, nel tempo, somme, anche importanti, ai nostri Comuni che si erano impegnati sulla raccolta differenziata. Per non parlare degli innumerevoli premi ed attestati ottenuti. In questo momento abbiamo in corso l'acquisizione di una quota importante, della maggioranza assoluta (il 60%) di un impianto di compostaggio, a Lacchiarella per il trattamento del rifiuto umido per il riutilizzo come compost (concime naturale per agricoltura). Altre quote importanti in un impianto per lo smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi...”

C'è una sorta di classifica, tra i Comuni che si evidenziano da altri per il loro comportamento meritevole nel campo della raccolta differenziata?

“...In assoluto è il Comune di Bellusco, grazie anche ad un azione di volontari, a livello locale. una sorta di...pionieri, in questo campo.

Nel 1994 la regione Lombardia era in emergenza ed occorreva trovare strade alternative e migliorative nel settore raccolta e smaltimento rifiuti...L'idea, vincente, fu quella di raccogliere per prima i rifiuti che...puzzano (l'umido, appunto) a sfavore di quelli che non...puzzano (il secco: carta, vetro, lattine, ecc). Ecco come... nasce la raccolta differenziata. Per quello che riguarda carta e stracci abbiamo applicato su scala industriale e sistematica quello che già facevano, a livello artigianale, gli oratori. Grazie anche a ottimi contratti per la rivendita di materiale di riciclo. Basti pensare all'accordo fatto dalla ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) con la CNI (Consorzio Nazionale Imballatori) per utilizzare al meglio questi stessi. Stiamo realizzando, a Liscate, un impianto per la trattazione del vetro (il pretrattamento, frantumazione e fusione) che prima era venduto direttamente alle vetrerie. Un altro impianto, a Bellusco, tratta il pretrattamento del legno ed arriveremo ad altri impianti quali quello per il pretrattamento della plastica e quello del lavaggio delle terre da spazzamento. Lo smaltimento di queste ultime è uno dei costi sostenuti dai Comuni per lo smaltimento dello spazzamento delle terre delle strade che, attualmente, in quantità notevole, finiscono in discarica. Con la realizzazione di un impianto per lo smaltimento di questo materiale fatto in collaborazione con società che già si occupano della depurazione delle acque (IDRA), si potrebbe ipotizzare il lavaggio di queste terre e recuperare un 60/70% in favore di materiali che potrebbero essere utilizzati nell'edilizia. Solo quindi il 30% andrebbero a

finire in discarica.

Oltre a questo, la CEM ha costituito una società complementare chiamata CEM-SISTEMI che si occupa di tariffazione e riscossione presso i cittadini...

Questo è un argomento interessante per i nostri lettori...

“...Alcuni Comuni hanno aderito, pur non essendoci ancora un obbligo causa lo slittamento della legge Finanziaria di quest'anno...”

Vorrei fare allora un passo indietro...Se la CEM è una Spa, gli azionisti sono dei soggetti “privati”?...

“...sì ma una è SpA particolare...perchè la scelta fatta dai Comuni e quella che la proprietà della Azioni sia sempre detenuta da soggetti “pubblici”...All'inizio c'erano molte perplessità, trasversali, sia dal centro-destra che da centro-sinistra perchè il cambiamento da Azienda Speciale a SpA giustificava, in parte, il timore di perdita di controllo della Società stessa. Una Società che fosse molto autonoma, rispetto ai Comuni, avrebbe perseguito, in modo primario, il discorso “utili”...mentre, attualmente, i Comuni ed i nostri Soci fanno una scelta diversa e puntano sui servizi e la qualità degli stessi a costi contenuti per il cittadino. Ora capisce bene che per ottenere utili sarebbe bastato, ad una SpA, aumentare di 1 o più € il costo dei servizi per ogni cittadino...Questo per far capire la...perplessità, iniziale, di molti Soci.

Alla fine ci siamo adeguati alla legge, dato che c'era l'obbligo in questo senso, di trasformazione, e con la nostra gestione abbiamo ottenuto la totale soddisfazione dei Comuni...”

Quindi mi conferma che i Soci azionisti della CEM sono e resteranno interamente Società pubbliche?

“La clausola dello Statuto è che la Cem sia detenuta, al 100% da Società pubbliche...”

Questo non toglie che la prossima Finanziaria non possa cambiare le regole. Pensi, per esempio, alla privatizzazione di AEM o di altre Società pubbliche...Se stabilissero, per legge, che tutte le Società pubbliche possano essere cedute per il 40% a Società private...questo per sopperire al bisogno di denaro degli Enti locali...a livello nazionale potrebbero decidere di trasferire meno somme agli Enti locali i quali per sopperire al bisogno di denaro dovrebbero reperire fondi cedendo una parte dei loro beni...Già ora, a contro della nostra proprietà del 100% di Società pubbliche, l'IDRA che è la Società per la depurazione delle acque ha nel suo Statuto una clausola che consente di cedere il 40% di azioni a Società private...”

Prima le dicevo dell'acquisizione del centro di smaltimento di Lacchiarella. Deteniamo il 60% ed il 40% di capitale a Soci privati che hanno apportato la loro conoscenza tecnica ed organizzativa. Non dimentichi però che noi siamo una Società molto ambita dato che i nostri Soci sono anche nostri...CLIENTI! Clienti...certi....

Ora che abbiamo appurato tutto questo vorrei pas-



ComeQuandoPerchè

**In questa pagina:
D a n i e l a
Mazzuconi con il
sig. Rossi**

sare all'argomento che, a livello di interesse, è quello che più...interessa ai nostri lettori e cittadini e cioè come vengono applicate le tariffe...quello che noi paghiamo, in soldoni, per i vostri servizi e perchè?...

"...dunque...ogni Comune ha il suo servizio di raccolta che noi controlliamo, gestiamo, ecc. e dei quali abbiamo, in certo senso, governato l'appalto.

Quindi abbiamo un costo che riguarda la raccolta. Lei capisce che la raccolta ha dei costi diversi a seconda di come è fatto il Comune urbanisticamente. La pulizia delle strade sballa molto i costi di raccolta perchè un comune molto vasto ha più strade e quindi paga molto di più e questo è un costo che incide parecchio. Poi c'è il costo degli smaltimenti e per questo noi applichiamo un costo al Kg., cioè per ogni Kg. Di prodotto conferito. Noi siamo in grado di fare fin dal mese di ottobre una previsione per l'anno successivo. Naturalmente ci sono poi i conguagli a fine d'anno ma, normalmente sbagliamo di poco rispetto alla previsione fatta. E' anche una questione di esperienza. Noi mandiamo ogni anno una previsione di costi così che ogni Comune possa fare i suoi conti.... Devo specificare che alcuni Comuni gestiscono in proprio la TARSU (Tassa Rifiuti) che si applica in ragione della superficie. Devo anche dire che la TARSU non sempre copre il 100% del costo del servizio per cui alcuni Comuni sopperiscono con altro tipo di tasse (addizionale IRPEF piuttosto che altro). Il sistema della tariffa è più equo dato che il costo procapite è più o meno stabilizzato ma non sempre gli amministratori dei Comuni scelgono di ribaltare l'intero costo sul cittadino. In prospettiva quando tutti i Comuni passeranno a "tariffa", il costo sarà, verosimilmente, uguale per tutti.

Per farle un esempio, BERNAREGGIO è già uno dei Comuni che paga a "tariffa". Che significa? Che Bernareggio è già a quota 100 e se io diminuisco i costi di smaltimento la tariffa da 100, diminuisce.

Dove non diminuisce? In quei Comuni che applicano altre tassazioni. La tariffa è un sistema di costi misto: parte in superficie e parte quantità di rifiuti conferiti. Ovviamente si parla di quantità

media perchè noi non andiamo a misurare sul singolo cittadino...

Per questo è importante la raccolta differenziata perchè questa sottrae rifiuti allo smaltimento...

Qui mi sta dicendo

Che è il Comune, eventualmente a ...risparmiare ma...il cittadino?...Per esempio, a mio parere un single con pochi mq. di spazio abitativo produrrà senz'altro meno rifiuti di una famiglia media, diciamo di 4 persone che vivono in un grande appartamento, no? Quindi in proporzione dovrebbe COMUNQUE pagare meno...

Qui lei ha toccato un punto dolente in quanto in molti Comuni sono proprio i ...Sindaci, ai quali questo discorso da molto fastidio...vede il cittadino vive questo costo non come una tariffa ma come una vera e propria tassa...per cui a loro sembra ingiusta l'idea che si debba pagare questa tariffa in base al nucleo familiare...praticamente i Sindaci favorirebbero il nucleo familiare più numeroso a scapito del cittadino singolo...proprio perchè questo prelievo è visto dal cittadino come una tassa e quindi...alleggeriscono le tasse alle famiglie più nume-



rose.....

Tempo fa qualche amministrazione aveva ventilato l'ipotesi di applicare qualche agevolazione ai single...ma non mi risulta che ciò sia in atto. D'altro canto quello che fa lievitare i costi non è tanto lo smaltimento che porta delle entrate, grazie anche ai buoni contratti

che possiamo ottenere con la vendita dei rifiuti smaltiti e trattati quanto i costi della raccolta stessa. Parliamo di costi di automezzi, carburanti e di mano d'opera: autisti, ecc.

Il servizio porta-a-porta, rispetto alla raccolta dalle campane ha fatto lievitare in alto i costi...

Poi le isole ecologiche...che sono state comunque un beneficio per il cittadino...

E perchè i commercianti pagano molto di più dei privati?

Naturalmente perchè il commerciante produce comunque molti più rifiuti. Pensi ad un fiorista, per esempio...O ad una macelleria...un ristorante, un fruttivendolo...

Torniamo al discorso del peso al Kg...La famosa teoria statistica di Trilussa...uno mangia 2 polli ed un altro non ne mangia per niente ma statisticamente le 2 persone hanno mangiato un pollo ciascuno...Mi sembra francamente che questa divisione a tariffa: 50% sulla superficie e 50% sul peso a tanto il Kg. Sia, per i cittadini...abbastanza iniqua.. Quello che mi sembra di capire è che comunque voi come CEM fate questa forfait globale ai Comuni per cui questi costi sono divisi, per esempio, così: 10 cittadini, kg.di rifiuti 100 costo al Kg. 1€...ogni cittadino paga indiscriminatamente per 10 kg. cioè 10€ a testa, indipendentemente da quanti kg, di rifiuti reali ha prodotto...

E' così che succede?

Praticamente oggi come oggi le cose stanno così...Ma tenga conto che realisticamente gli aumenti di questi ultimi anni nei Comuni sono stati dovuti alla necessità di coprire quella famosa differenza che in origine coprivano i Comuni stessi. Se per ipotesi tutti i Comuni fossero stati a 100, sei anni fa, oggi i nostri cittadini beneficerebbero di consistenti diminuzioni ed avrebbero persuaso i cittadini della bontà del sistema. Negli ultimi 4 anni non c'è stato un considerevole aumento ma solo una differente distribuzione di questi oneri. Già il prossimo anno, se ci fossero delle considerevoli diminuzioni lei, per esempio, come single, beneficerebbe di sostanziali riduzioni, avendo già superato il suo tetto massimo...

Cosa che si augurà tutti i cittadini...

Qualche soluzione alternativa?...

Vede in alcuni Comuni, in via sperimentale (un Comune del Bergamasco ed alcuni Comuni svizzeri (per esempio), si è arrivati a questo sistema: il cittadino compra, dal Comune, un sacco che può contenere un tot di Kg. di rifiuti, Dopodichè il cittadino non paga più alcuna tassa o tariffa per i rifiuti ma solo il costo di questo sacco. Detta così sembrerebbe la risoluzione, in positivo ed equo, di quanto lei mi espone ma...cosa direbbe lei se un suo vicino od anche un estraneo mettesse nel sacco che lei ha pagato, i propri rifiuti?...

O li buttasse nel suo giardino?...

L'idea vincente sarebbe quella di convincere i cittadini che più si è "virtuosi" nella raccolta differenziata dei propri rifiuti e più i costi diminuiscono ...

Consideriamo anche altri fattori da non sottovalutare: noi produciamo sempre più rifiuti e la popolazione dei nostri Comuni è aumentata di anno in anno...Ecco che aumentando anche la raccolta differenziata andiamo a risparmiare, grazie allo smaltimento ed al trattamento dei rifiuti stessi e quindi anche i cittadini vedrebbero diminuita la ...fastidiosa tassa...

Certo che anche il cittadino dovrebbe sforzarsi a produrre meno rifiuti...pensi a quanto buttiamo in generi alimentari...bottiglie di plastica e confezioni di cartone (uova), polistirolo e plastica delle vaschette di frutta e verdura, scottex, fazzoletti e tovaglioli di carta, posate e bicchieri di plastica, tetrapak...

Per concludere mi da qualche dato sul personale ed il fatturato CEM?..

Personale CEM, 32 persone (ingegneri ambientali, tecnici ambientali, ecc) tra CEM e CEM Sistemi. Fatturato della SpA, 32 milioni di €.

Indotto, tecnici ambientali, personale di cooperative, personale di Aziende in appalto (Asta europea, bando di concorso), autisti ecc: diverse centinaia di persone...

Abbiamo un monitoraggio continuo, coadiuvato da un sistema satellitare di controllo degli autisti ed addetti alla pulizia strade e raccolta differenziata.

Bene, io La ringrazio per la lunga chiacchierata e per il tempo che ci ha dedicato...

Il piacere è stato mio. Spero di aver esaurientemente risposto alle sue domande...

L'intervista finisce qui. L'argomento è stato interessante ma complesso. Mi auguro di essere riuscito a spiegarvelo nel modo più chiaro possibile. Noi cittadini di Bernareggio siamo stati classificati..."virtuosi" nella raccolta differenziata dei nostri rifiuti. Ora non ci resta che il nostro...virtuosismo venga premiato con la riduzione della tariffa relativa...O, no?



INTERVISTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO FRANCESCA PAPARAZZO

di Claudio Angelici

La conclusione dell'anno scolastico si ripresenta a giugno con la consueta regolarità ed è con la stessa regolarità che anche quest'anno si ripropongono tutti i passaggi ed i momenti che segnano questa scadenza: alcuni più partecipati, altri più burocratici, altri ancora meno piacevoli. E quindi anche quest'anno – come sempre – avremo feste di scuola, schede di valutazione, esami di terza media, compiti delle vacanze, eccetera, eccetera.

E' però una conclusione un po' diversa per chi lascia, per "raggiunti limiti di età", il posto e il ruolo che ha occupato per anni: in sostanza, per chi se ne va in pensione; si tratta in questo caso delle due figure dirigenti il nostro Istituto Comprensivo, quelle che hanno gestito e maggiormente rappresentato nel nostro paese le scuole (per dirla col linguaggio pre-riforma Moratti) materna, elementare e media.

Parliamo del dirigente scolastico Francesca Papparazzo e del responsabile della segreteria Maria Rosa Bonanomi; è con la prime delle due che riusciamo ad organizzare un incontro trovando spazio tra gli impegni che riempiono la sua giornata e superando una certa ritrosia che emerge quando si rende conto si tratta di un articolo per il giornale comunale e ancora di più

quando compare, inequivocabilmente munito di macchina fotografica, Carlo Usuelli.

In ogni caso, la nostra chiacchierata ha inizio, le domande inizialmente previste si modificano e si intrecciano fra di loro in un colloquio informale di una mezz'oretta: proviamo qui a risistemarle come se si trattasse di una vera intervista.

Francesca Papparazzo, dirigente scolastico: le informazioni essenziali per chi ti conosce solo di nome

Sono dirigente scolastico qui a Bernareggio dal 1985, cioè esattamente da 20 anni, proveniente dall'insegnamento di matematica e scienze alla scuola media di Vimercate; per il resto, sono nata a Catanzaro, ho studiato e mi sono laureata a Firenze, ho quindi vissuto a Milano prima di trasferirmi qui

Qual è il ruolo del dirigente scolastico oggi e come è cambiato nel corso degli anni

Secondo le norme di legge, il ruolo del dirigente è quello di coordinare, promuovere e gestire l'insieme delle attività; è inoltre il legale rappresentante dell'istituzione scolastica; rispetto agli anni precedenti, con l'avvento dell'autonomia scolastica, questi compiti sono

stati potenziati, accentuando gli aspetti di gestione amministrativa piuttosto che quelli di supervisione dell'attività didattica. Devo dire che l'ampliamento delle unità scolastiche, il maggior numero di plessi, alunni e docenti ha obiettivamente reso più complesso nel corso di questi anni il lavoro della dirigenza.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina a lato:
Il presidente del C.E.M.

A lato:
La preside Francesca Papparazzo con il nostro redattore



L'aspetto più gratificante di questa mansione e quello di minore soddisfazione

L'elemento professionale di maggior arricchimento è la possibilità di poter instaurare relazioni significative con le persone con cui quotidianamente si interagisce: personale scolastico, genitori, alunni. L'eccessiva burocratizzazione della funzione è sicuramente l'aspetto più fastidioso e meno piacevole

Il servizio scolastico a Bernareggio: in quali punti potrebbe migliorare

Premesso che margini di miglioramento esistono sempre in tutti i campi, l'elemento oggi da potenziare riguarda la disponibilità di nuovi spazi scolastici che si rivelano insufficienti soprattutto per la scuola primaria, tanto che l'Amministrazione Comunale sta pensando di ampliarli; nel complesso, la scuola pubblica necessita di un maggior sostegno economico da parte dello Stato

Guardiamo un po' oltre l'ambito locale: di cosa avrebbe bisogno oggi, secondo il tuo punto di vista, la scuola italiana

Dal punto di vista delle risorse umane, valorizzare meglio le professionalità esistenti ed una formazione all'insegnamento migliore e più efficace per i nuovi docenti; più in generale, e questo è un tema molto attuale, attuare una riforma più condivisa e non imposta dall'alto.

Nel bilancio di fine carriera: in cosa pensi di avere dato una tua impronta positiva alla scuola e una cosa che invece non rifaresti

Questa domanda mi pone un certo imbarazzo, nel senso che adesso è troppo presto e sono ancora troppo coinvolta per rispondere in modo compiuto; in ogni caso, se ci sono stati degli aspetti positivi, dovrebbero essere gli altri a coglierli.

Per gli aspetti negativi, una cosa la segnalerei, anche perché ci ho già riflettuto, (sapete questo è un periodo in cui in non si può sfuggire al fatto di tracciare dei bilanci): forse la mia presenza così di lungo periodo può avere creato una sorta di routine, cioè la cosa di cui ha meno bisogno la scuola; questa permanenza così prolungata potrebbe avere bloccato possibili cambiamenti più positivi. Mah, ma come si fa a saperlo con sicurezza.....?

Una domanda che potrebbe anche lasciare spazio a un po' di retorica (un poco possiamo concedercelo): un episodio, un'esperienza che

ricordi in modo particolare

No, non ho "il" ricordo della vita scolastica, quello tutto a lettere maiuscole, vivo però una sensazione particolare il termine di ogni anno, quando tutto viene concluso e mi posso permettere uno spazio di calma e riflessione che nel corso dell'anno non riesco a vivere; questo momento mi fa rivivere le esperienze più significative dell'anno che è passato.

Quale consigli / raccomandazioni ti senti di dare al tuo successore

La persona che mi sostituirà avrà modo di conoscere e valutare la nuova situazione in cui si troverà ad operare; se mi posso permettere un consiglio, gli suggerirei di darsi il giusto tempo per comprendere questa realtà scolastica, avere un atteggiamento di ascolto e cogliere tutti gli elementi di ricchezza che esistono in questa scuola. Concludiamo con i progetti per il futuro: appena avrai tirato un po' il fiato.....

Non so, per ora non ci penso, comunque userò sicuramente il maggior tempo disponibile per riuscire a stare un po' più vicino ai miei familiari lontani (mia madre vive a Roma ed ho una figlia che lavora in Svizzera), cosa che finora ho potuto fare pochissimo. Per il resto vorrei riuscire a seguire finalmente i miei interessi personali con maggiore calma e in modo più approfondito. Poi, si vedrà.....

Le domande (e il tempo a disposizione) sono esaurite; io e Usuelli riprendiamo i nostri rispettivi attrezzi e ritorniamo velocemente alle nostre attività, mentre la preside (pardon, il dirigente scolastico) è già al telefono. I problemi, si sa, non aspettano.....



di Franca Besana

Durante il XII secolo, sorse nel milanese il movimento degli Umiliati, uomini e donne la cui aspirazione iniziale fu quella di praticare

il cristianesimo, seguendo l'esempio della semplicità apostolica .



Quando, però, si dedicarono, con successo, alla lavorazione della lana, iniziarono ad arricchirsi di proprietà terriere e immobiliari e ciò li allontanò dalla spiritualità.

La Santa Sede allora incaricò S. Carlo Borromeo di riformare l'Ordine. Egli impose agli Umiliati un metodo di vita veramente religioso, tant'è che per questo tentarono di assassinarlo.

Come conseguenza il 7 febbraio 1571 fu pubblicata la Bolla di Soppressione per l'ordine di chiusura di tutti i conventi.

Anche a Bernareggio esisteva uno dei 18 conventi femminili e dei 26 maschili della Martesana. Nell'ala nord di Casa Bonacina (la Curt di Calonec) era ubicato il convento femminile, mentre la sede dei frati, che svolgevano le loro funzioni religiose nella vicina chiesetta di S. Gervaso, si trovava nel Castello, ossia la Curt d'Assisi.

Testimonianza della presenza di questi ultimi sarebbe la Beata Vergine dell'aiuto con S. Antonio Abate, dipinta da Giorgius de Abatus il 28 luglio 1519, sotto il portone d'entrata di tale

Pro Loco nel 1983, necessita, dopo tanti anni, di un ulteriore intervento, per il quale l'attuale Pro Loco si sta attivando.

A questo proposito si chiedono suggerimenti circa l'intervento da effettuare.

In particolare la Pro Loco si rivolge a quei giovani Bernareggesi che, con i loro studi, hanno acquisito competenze sull'argomento, invitandoli a mettersi in contatto con l'Associazione, la cui sede si trova presso il P a l a z z o Comunale.

Troveremo insieme il modo di recuperare un pezzetto della nostra Storia.



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina precedente:

La preside fuori della "sua" scuola

A lato e in basso:
Gli affreschi della Curt d'Assisi

Immaginiamo, un giorno qualsiasi, di trovarci negli uffici dell'assessorato ai servizi sociali del nostro comune; immaginiamo una signora che chieda un aiuto per il proprio genitore anziano e ormai non più autonomo; immaginiamo ancora, una mamma, che chieda un sostegno per il proprio figlio disabile; immaginiamo infine, un responsabile della scuola che chieda aiuto per l'ultimo ragazzino arrivato alla scuola fresco fresco da un qualsiasi Paese straniero, e che non conosce una parola d'italiano. Ecco, questa potrebbe essere una scena verosimile, che tante volte i funzionari ai servizi sociali del nostro comune potrebbero aver vissuto. Come potrebbe rispondere un piccolo comune, quale in fondo è il nostro, di fronte ad un impegno sempre maggiore rispetto alle richieste di sostegno sociale? Come far fronte alle richieste della scuola, di chi ha familiari in difficoltà fisica o psichica, della tutela di minori, ecc., con un bilancio sempre più ridotto? Un comune piccolo che voglia rispondere a tutti questi bisogni, si vede costretto ad un impegno di bilancio enorme, a volte impossibile. Ma se tanti comuni insieme decidono di intervenire sugli stessi problemi, condividendo risorse economiche e professionali, forse riescono ad ottenere di più spendendo di meno. Questa è, in sostanza, la filosofia di fondo che sta dietro a Offerta Sociale, una Azienda Speciale Consortile, ci spiega il Direttore, dott. Giuseppe Milanese.

Lo incontriamo a Vimercate, nel suo ufficio in piazza Marconi, sede di Offerta Sociale e ci spiega: "ci sono anche diverse sedi dislocate sul territorio, proprio per essere più vicini ai cittadini, alle persone su cui dobbiamo intervenire o sostenere; una nostra sede decentrata si trova anche a Bernareggio, presso la ex scuola media in via Dante: si occupa dell'inserimento dei disabili nel lavoro".

Prima però, facciamo un passo indietro e chiediamo al sig. Milanese quando e dove nasce "Offerta Sociale". "Alla fine degli anni '90 comincia una riflessione da parte di alcune amministrazioni comunali rispetto al rapporto costo/benefici e alla qualità in ambito sociale. Nello stesso momento comincia a delinarsi una contrazione di fondi ai comuni da parte del Governo e si avvia una trasformazione delle ASL: da ente che eroga servizi a ente che programma, acquista servizi e controlla (PAC). Così, nel '99, grazie anche all'iniziativa del comune di Vimercate, si costituisce un gruppo di studio che ha l'obiettivo di verificare se vi siano l'interesse e la volontà di costituire una rete tra diversi comuni per gestire insieme alcuni servizi sociali. Dallo studio si passa alla fase operativa con la nascita di una Convenzione Intercomunale tra tutti i 29 comuni del Trezzese e del Vimercatese. Questa fase dura tre anni (dal 2000 al 2002). Terminata questa fase, che possiamo chiamare di sperimentazione, il 1° gennaio

del 2003 nasce l'Azienda Speciale Consortile "Offerta Sociale". Questo è un vero e proprio progetto pilota, che trova pochi altri esempi sul territorio nazionale".

Ma quali sono le differenze tra la Convenzione e Offerta Sociale?

"La Convenzione Intercomunale prevedeva un comune capofila (Vimercate), su cui si poggiava una buona parte dell'aspetto amministrativo-gestionale, nonché il coordinamento delle varie attività. Essendo quella una fase sperimentale, era importante avere un punto di riferimento forte, su cui poggiare le attività. La sperimentazione di fatto si conclude quando si comprende appieno la validità del progetto. A questo punto non esiste più un comune capofila, ma nasce un soggetto nuovo, autonomo, con un'Assemblea Consortile composta dai rappresentanti dei 29 comuni che finanziano l'azienda; l'assemblea nomina un Consiglio di Amministrazione (CdA), il quale - a sua volta - nomina un Direttore, che nomina via via gli altri funzionari. Oggi (al 31/12/04), lavorano con noi 102 professionisti: soprattutto educatori, ma anche psicologi, psichiatri, fisiatristi, ecc. Tuttavia, solo una piccola parte sono dipendenti veri e propri; molti sono assunti con la formula del contratto a progetto: ciò permette all'azienda una certa dinamicità per rispondere prontamente ai servizi richiesti. Ma è stato anche già stato programmato un piano di assunzioni progressive a partire dal 2006, che permetterà di avere collaboratori più stabili. L'Azienda si avvale infine, pure dell'importante supporto di cooperative sociali che operano sul territorio".

Diciamo quindi che i comuni finanziano l'azienda e indicano (attraverso l'assemblea consortile) le attività, i servizi che l'azienda deve attivare.

"In parte è così. Tutti i 29 comuni finanziano l'azienda per una serie di servizi. Ci sono poi alcuni servizi, che l'azienda fornisce, ma di cui non tutti i comuni beneficiano: per esempio la Tutela per i Minori. Alcuni comuni non contribuiscono a questo servizio perché gestiscono in proprio il servizio, in particolare quelli più grandi. Ci sono, al contrario, altri servizi - come il Centro Disabili Diurno - a cui nessuno intende rinunciare (anche se in quel particolare momento non ha richieste da parte dei suoi cittadini). Questo perché, essendo un servizio molto oneroso per una singola amministrazione, e non potendo prevedere con certezza le richieste dei cittadini, il comune preferisce non perdere l'opportunità di avere questo servizio ad un prezzo contenuto".

Ecco, parlando di costi, è possibile sapere quanti soldi gestisce l'azienda e in che misura contribuiscono i comuni?

"Oggi l'azienda gestisce circa 6.000.000 di Euro, con un incremento negli ultimi anni di 1 milione di euro

all'anno. Poco più del 50% di questi fondi proviene direttamente dai comuni. Il resto da altri Enti, attraverso leggi specifiche (denominate leggi di settore: per i minori, i disabili, i soggetti a rischio, ecc.), dalla Regione, con circolari regionali, dal Fondo sanitario, ecc. Come detto in precedenza, i comuni contribuiscono in base ai servizi di cui intendono avvalersi e in base al numero di abitanti. La tendenza attuale dei comuni, comunque, è quella di chiedere sempre più servizi, per una convenienza amministrativo-gestionale, ma anche per la qualità e l'efficacia del servizio".

Concretamente, come fa il cittadino, per esempio di Bernareggio, ad accedere ai servizi di Offerta Sociale?

"Un bernareggese, che abbia bisogno di assistenza per un proprio figlio disabile, per il proprio genitore non autosufficiente, ecc., si reca presso l'ufficio dei servizi sociali di Bernareggio. Qui troverà un assistente sociale al quale esporrà le proprie necessità; l'assistente sociale valuterà quale intervento sia necessario, se il comune gestisce in proprio quel servizio, oppure se è un servizio gestito da Offerta Sociale. Nel secondo caso, l'assistente sociale di Bernareggio e un nostro operatore concorderanno quale intervento, progetto, sia più opportuno per quel cittadino. Tutto qui".

Prima ci ha detto che l'azienda è in espansione: qualche nuovo intervento in agenda?

"Un grande progetto che abbiamo già deciso è la costruzione nel territorio di Vimercate di un centro diurno per l'assistenza ai disabili gravi, con un investimento di circa 1.700.000 Euro; il centro verrà ultimato all'inizio del 2007 e prevede, a regime, 30 posti. Ecco, questo è, per esempio, un altro problema notevole a cui i singoli comuni faticano a rispondere. Per cui, ci passi la battuta, "l'unione fa la forza". Esattamente, mettere insieme le forze di ogni piccolo comune permette la creazione di servizi che il singolo non potrebbe permettersi. Pensiamo per esempio a un servizio in continua crescita, come l'assistenza domiciliare ai minori; ormai - sempre di più - i comuni si trovano a dover fare assistenza domiciliare, con costi crescenti. Attraverso Offerta Sociale, ancora una volta, si offre una migliore assistenza ad un costo sosteni-

bile".

Ci avviamo verso la conclusione, e non abbiamo detto ancora nulla di lei.

"Non c'è molto da dire. Per tanto tempo mi sono occupato, in questo territorio, del reinserimento delle persone più deboli: soprattutto dell'area della riabilitazione psichiatrica. Nel 1999 ho avuto la possibilità di far parte del gruppo di studio da cui è nata la Convenzione Intercomunale per la gestione integrata di alcuni servizi tra i 29 comuni del Trezzese e del Vimercatese. Quando dalla Convenzione si è passati alla creazione di una vera e propria azienda autonoma il Consiglio Direttivo mi ha chiamato a dirigerla".

Vogliamo concludere con una valutazione? Da 1 a 10, quale punteggio potremmo attribuire ai servizi di Offerta Sociale?

"Dare un punteggio così, semplicemente, mi crea difficoltà. Diciamo che l'attività di Offerta Sociale sicuramente si colloca in un quadro positivo; questo lo possiamo ricavare dal fatto che l'azienda è in continua crescita, sia dal punto di vista dell'offerta di servizi (pensiamo anche alla struttura per i disabili gravi che stiamo iniziando a costruire), sia come personale impegnato (alcuni concorsi per assumere nuovo personale sono stati banditi, altri li bandiremo a breve), sia dal punto di vista economico (un impegno di spesa che aumenta di circa un milione di euro all'anno). Questi numeri danno il senso di una crescita e quindi del positivo lavoro che stiamo svolgendo".

Con queste parole ci congediamo dal dott. Milanese. Il quadro ci sembra chiaro, ogni cittadino dovrebbe avere ora un'idea più precisa del lavoro svolto da questa struttura territoriale, ma se qualche dubbio fosse rimasto, restiamo a disposizione per offrire ulteriori informazioni. Auspichiamo che, nonostante l'evoluzione e l'ampliamento, l'efficienza sia sempre ai primi posti.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**In basso:
Il logo di Offerta
Sociale**



di Stefano Vitale

Le pagine dedicate allo sport hanno come protagonista un grande campione del pugilato di qualche anno fa, Luigi Lombardi, classe 1935, nativo di Monza e dal 1966 residente a Bernareggio avendo preso in moglie la bernareggese doc, signora Mariantonio Riva.

I primi passi, o meglio i primi pugni, Luigi li ha scambiati nel 1954 grazie a suo zio Mario, ex pugile professionista che, lavorando

come istruttore nella palestra MODOETIA BOXE, fondata dal sig. Monti e dal dott. Pedrazzoli, lo fece cominciare come dilettante nei pesi leggeri (ndr max 60 kg).

Nel contesto della palestra di cui sopra, il grande impegno unitamente alla modestia, qualità indispensabili ad un vero sportivo per emergere, portarono Lombardi ad arrivare in poco tempo ad essere prima serie d'Italia, ovvero lo step appena precedente al professionismo. Ad un passo perciò da questa agognata meta, nel '57 dovette "partire soldato", ma non smise di certo di allenarsi e combattere. Infatti nella scuola militare di educazione fisica SMEF di Orvieto, si allenò per i giochi del mediterraneo del '58, dove si qualificò addirittura al secondo posto.

Finalmente nel settembre del '60 passò professionista

con già un curriculum di rilievo nella "scuderia RAFFAPEYO" sotto la tutela del manager Bruno Zambardieri.

Entriamo nel vivo della boxe, ovvero nei match disputati da Luigi nella sua carriera; ebbene come dilettante ne fece ben 113, di cui 77 vittorie, 12 pareggi e 24 sconfitte, mentre da professionista 23 con 12 vittorie, 7 pareggi e 4 sconfitte.

Nell'estate del '59, durante la sfida stracittadina al teatro Ponti di Monza, si tenne l'incontro Lombardi (Modoetia) e Calefato (pugilistica monzese), che terminò in un salomonico pareggio. Un'altra sfida strapaesana fu con il campione italiano Lino Mastellarò di Lissone, perso da Luigi ai punti, dopo un avvincente match. Sempre nello stesso anno disputò un importante incontro con Luigi Musso, indiscusso campione internazionale che nell'estate del '60 diventerà olimpionico a Roma.

Lombardi ricorda con piacere il particolare stile di boxare di Musso che per agilità e velocità era soprannominato il ballerino del ring.

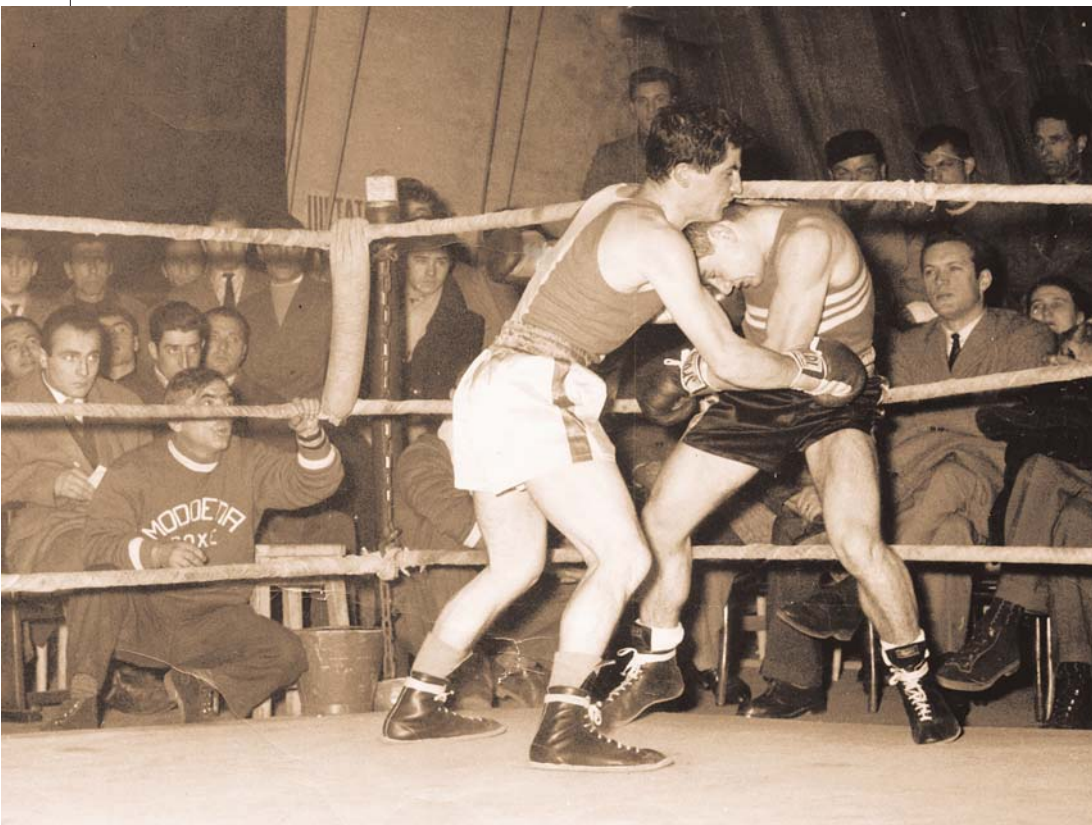
Non so voi, ma io rimango affascinato da questo piccolo grande uomo e sportivo, che invece di enumerare le sue grandi vittorie, preferisce parlare delle sue sconfitte, che spesso avvenivano per la generosità e il

coraggio che non lo hanno mai fatto arretrare di fronte alle difficoltà.

Concludiamo l'impegno dilettantistico di Luigi con l'agosto del '60, quando a Lerici, incrociò i guantoni con il giovanissimo, solo diciottenne, ma già formidabile, Bruno Arcari, che si avviava ad una fulgida carriera culminata con i vari titoli mondiali vinti; in sostanza uno dei nostri più grandi campioni della boxe di tutti i tempi.

Nel settembre del '60, ormai professionista, Lombardi continua a disputare grandi incontri come quello del '61 ad Ancona con il "professor" Sandro Lopopolo, che poi diventò campione del mondo nel '66 contro Carlos Hernandez. Ancora nel '63, a Livorno, si

Luigi Lombardi, uno sportivo, che oltre ad aver conseguito ottimi risultati come pugile professionista, si è contraddistinto nell'impegno sociale come organizzatore e fondatore di associazioni sportive nell'ambito del pattinaggio a rotelle e dello sci, senza però mai dimenticare la sua famiglia e gli amici.





battè in un durissimo incontro di otto riprese con il romano Franco Caruso a cui seguì quello con Zanirato a Torino. Furono due vittorie schiaccianti e importanti per il nostro protagonista che, successivamente nello stesso anno, decise di terminare la sua carriera di pugile professionista e attaccare così, i guantoni al chiodo.

In quegli anni a Monza la signora Mariantonìa lavorava vicino all'abitazione di Luigi e passando di lì vedeva il baldo giovane, spesso con "gli occhi neri", scherzare con le ragazze del cortile. La tenacia di Luigi conquistò il cuore di colei che poi diventò la sua compagna, che dal canto suo, ammalìo per sempre con un bellissimo sorriso il campione. Fu così che i due giovani si fidanzarono e dopo tre anni, il 22 gennaio del '66, sotto una coltre di neve, convolarono a nozze in Bernareggio nella chiesa Santa Maria Nascente, con una bellissima celebrazione di don Ambrogio Sbarbori. La loro unione diede alla luce i due figli Gabriella e Corrado.

Oltre a boxare, Luigi si impegnò per alcuni anni come idraulico per poi acchiappare al volo l'occasione di essere assunto alla Singer di Monza che lo accompagnò fino alla pensione.

La signora Mariantonìa mi racconta che lo sportivissimo e anticonformista marito andava sempre in giro per Bernareggio con i pattini a rotelle e se gli girava bene, alcune volte la mattina vi si recava anche al lavoro a Monza. Il suo giro preferito era: Casatenovo- Carate- Biassono - Arcore-Oreno e poi a casa a Bernareggio..... solo 52 Km, per gradire!

Seguendo il figlio Corrado, eccellente pattinatore, nel '75, Luigi era arrivato a ricoprire la carica di dirigente presso la

as.padernese di Paderno d'Adda e poi per ben dieci anni alla as.pattinaggio di Cassano d'Adda. Nella veste di accompagnatore di Corrado, girò l'Italia in lungo e in largo, da Marina d'Agrirento a San Benedetto del Tronto, Grosseto e Santa Maria Nuova di Iesi.

Insieme a Rinaldo Colombo, suo caro amico, fondarono un gruppo dilettantistico partecipando a marce non competitive.

Sempre a Bernareggio lavorò per la realizzazione dello sci-club 73, che funzionò molto bene per sette, otto anni. Si organizzavano giornate sulla neve a St. Moritz, Val Senales e Cevedale, con addirittura tre pullman pieni!!!

Qualche tempo fa, insieme a mio nipotino, abbiamo incontrato Luigi, che Pietro conosceva bene, come nonno di Simone, un suo amichetto. In realtà Lombardi mi spiegò che lui effettivamente non è il nonno di Simone, ma è come se lo fosse, infatti da diversi anni con la moglie Mariantonìa fanno da balia a due bambini, Simone e Valentina, i cui genitori sono felici di affidargli i loro piccoli alcuni giorni della settimana.

Torniamo allo sport della nobile arte della boxe, importante per la formazione fisica e interiore dell'atleta che impara a rispettare l'avversario e alla fine del match lo abbraccia in una stretta vera e sincera, la stessa stretta che Luigi vuole estendere a tutti quelli che lo conoscono cominciando da sua moglie e i suoi figli. Lascio che sia un vero scrittore a terminare questo articolo, Guido Gozzano, che tratto dal suo, "poesie e prosa", scrive: "Quando l'uomo è consapevole della sua forza, quando ha raggiunto con la robustezza del braccio la superiorità certa del suo simile, allora diventa mite, indulgente, pacifico, buono."

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A lato:
Luigi e Mariantonìa

A sinistra:
La grinta di Luigi

In basso:
La posa del boxeur



In questo numero vogliamo ricordare e tracciare il profilo di due personaggi che ai loro tempi, parliamo degli anni prima e dopo la guerra, erano considerati con il sindaco e il parroco le "autorità" cui rivolgersi in caso di una qualsiasi problematica anche al di fuori di quello che erano i loro rispettivi ruoli nel paese. Si tratta dei due medici condotti di allora il dott. Camillo Morselli e il dott. Francesco Motta, undici anni era la differenza di età, ma accomunati dallo stesso altruismo per i loro concittadini.

A quei tempi, le strutture ospedaliere e i mezzi di trasporto erano carenti e le specializzazioni di oggi non esistevano, pertanto il medico condotto oltre ad occuparsi di un territorio molto ampio (di solito la condotta copriva le esigenze mediche di tre o quattro paesi), doveva intervenire in ogni situazione, occupandosi del semplice raffreddore, del far nascere i bambini e addirittura in alcuni casi intervenire chirurgicamente con i pochi mezzi che avevano a disposizione.

dott. FRANCESCO MOTTA

A Erba il 30 marzo 1910 nasce il dott. Francesco Motta, poco dopo si trasferisce con la famiglia a Milano dove il padre ha un'industria metallurgica. Concluso il liceo scientifico, per accontentare il padre rinuncia a quella che era la sua passione, la medicina, si iscrive pertanto alla facoltà di ingegneria che frequenta con ottimi risultati e borse di studio.



Il suo temperamento spericolato lo porta da giovane a coltivare lo sci e la box partecipando ai campionati universitari.

Nonostante la facoltà di ingegneria gli dia parecchie soddisfazioni, non rinuncia alla sua vocazione iscrivendosi a medicina all'Università degli Studi di Milano, questa decisione non

viene accolta di buon grado dal padre che contava sulla collaborazione del figlio nell'azienda di famiglia, pertanto non esita ad allontanarlo per un breve periodo da casa.

Laureatosi in medicina si specializza in odontoiatria, attività che affiancherà nei ritagli di tempo alla sua professione di medico.

Si sposa giovane, in tempo di guerra viene richiesto per una supplenza a Bernareggio, dove deve sostituire un medico; il dott. Morselli che è stato richiamato alle armi. In questo periodo la vita di medico lo impegna molto; ci sono poche strutture ospedaliere, non ci sono mezzi di trasporto e solo sul finire della guerra, gli viene assegnata, come medico, una moto militare che gli facilita gli spostamenti.

Anche l'attività di medico dentista non è semplice, mancano le attrezzature perché molte ditte produttrici di materiale odontoiatrico sono chiuse.

Dopo infinite ricerche riesce ad acquistare a caro prezzo e con grandi sacrifici a Milano, dalla vedova di un dentista tedesco un riunito odontoiatrico, apparecchiatura per quei tempi introvabile.

Trovandosi bene in paese vi si stabilisce e quella che doveva essere una supplenza di pochi mesi diventa un'attività a vita.

Di carattere semplice, amante della natura e degli animali conduce una vita tranquilla.

Con il passare degli anni la salute gli viene sempre meno, ma rinuncia a fatica alla sua professione che cerca di svolgere in ogni momento con il solito impegno, ci lascia per sempre il 12 maggio 1981.

dott. CAMILLO MORSELLI

Camillo Morselli nasce ad Aicurzio il 16.8.1899; in un'epoca in cui la maggior parte delle persone, specialmente dei nostri paesini, lavorava la terra, egli decide di intraprendere gli studi di medicina e, conseguita la laurea a Bologna nel luglio del 1924, si specializza in pediatria a Milano.

Nel 1926 diventa medico condotto a Bernareggio, Carnate e Ronco Briantino, prestando la sua opera per ben 51 anni, fino al 1977: ancor oggi, coloro che lo hanno conosciuto personalmente e hanno beneficiato delle sue cure, lo ricordano sia come medico molto capace, sia come uomo dalla grande disponibilità e carisma; queste doti hanno contraddistinto il nostro concittadino fin da giovane e si sono evidenziate durante il suo servizio militare, sul quale vale la pena di spendere qualche parola.

Allo scoppio della seconda Guerra Mondiale, anche il dott. Morselli viene richiamato alle armi, e dal 1940 presta servizio sui treni ospedale, che riportano in patria i feriti italiani dai fronti in Francia e in



Albania. Nel 1942, essendo stato inviato in Unione Sovietica, più precisamente sul fiume Don, gli viene affidata la direzione dell'ospedale militare di Arbusov: quando le truppe Sovietiche se ne impadroniscono, il 17 dicembre '42, lo stesso Comando Sovietico riconosce le grandi capacità del dott. Morselli, tanto da confermarlo alla direzione del nosocomio, mettendo a sua disposizione interpreti e aiutanti.

Il medico può rientrare in Italia e a Bernareggio solo nel luglio del 1946; cinque anni più tardi la Repubblica Italiana gli conferisce un encomio solenne e la promozione al grado di Maggiore Medico per i servizi resi durante il conflitto. Il 13 settembre 2003, grazie all'interessamento dell'Associazione Amici della Storia della Brianza, viene a lui intitolata la via che porta alla scuola materna: un omaggio a un medico dei bambini che si è prodigato verso tutti gli ammalati berna-reggesi, (e non solo), per oltre mezzo secolo.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**A lato:
Il dott. Morselli
con la moglie**

**Pagina precedente:
Il dott. Motta**

GEMELLAGGIO

Quel che è cominciato non può esser più dimenticato (ovvero : note ed impressioni da una famiglia bernareggesa di accoglienza)

Quando ci è stato presentato il progetto di gemellaggio, durante la sagra paesana a Settembre, ci siamo subito sentiti presi dalla curiosità e, sull'onda dell'entusiasmo, abbiamo dato la nostra disponibilità ad ospitare degli amici francesi, ma dopo poco tempo quasi ce ne siamo dimenticati, risucchiati dal vortice degli impegni quotidiani.

Per fortuna non se ne erano dimenticati gli amici a cui avevamo dato la nostra disponibilità, perchè avremmo perso l'occasione di fare una esperienza stimolante e molto piacevole.

I nostri amici francesi ci sono subito piaciuti per cui, superato l'imbarazzo iniziale, si è creato un rapporto molto piacevole di scambio culturale, di esperienze lavorative, di sport e di vita familiare. Abbiamo scoperto di avere tante affinità e tanta voglia di conoscerci meglio.

La difficoltà della lingua non è stato un ostacolo grande, per l'affinità di molte parole e per l'impegno di traduzione di molte persone del comitato organizzativo. Noi in famiglia abbiamo poi scoperto, con grande piacere, che nostro figlio parla e capisce molto bene il francese.

Sicuramente è stata una esperienza molto positiva anche grazie allo sforzo organizzativo delle persone che fanno parte del comitato per il gemellaggio. Il loro impegno ha consentito di miscelare molto positivamente momenti comunitari e momenti di presenza nella famiglia, consentendo di avvicinare gli amici francesi in modo graduale.

Abbiamo ricevuto una cartolina dai nostri amici francesi e abbiamo risposto con gioia. Ora siamo ansiosi di incontrarci in Francia e certamente sarà un'altra esperienza indimenticabile.

Quel che è cominciato non può più essere dimenticato!

Famiglia BAIO CRIPPA

VERONICA ARVENSIS

Sono molte le specie che appartengono al genere Veronica e spesso sono molto simili tra loro, tanto da rendere difficoltosa la classificazione anche a coloro che si possono definire “esperti”.



Questi fiori abbondano nei giardini e nei prati formando spesso un fitto tappeto colorato: comunemente vengono chiamati “occhi della Madonna” per il loro colore azzurro molto delicato, ma il loro nome scientifico deriva probabilmente dalla Veronica, la

santa che, secondo la tradizione cristiana, deterse il volto di Cristo avviato al Calvario.

Attualmente le specie appartenenti al genere Veronica non sono molto usate in erboristeria, ma un tempo nel XVI e XVII secolo, soprattutto in Germania, si pensava che esse, e in particolar modo la specie Veronica officinalis, avessero molte virtù medicinali, al punto da consigliarle come cura per un lungo elenco di malattie: tisi, scorbuto, tosse, febbre, lebbra e anche per disintossicare il sangue.

Addirittura ci fu chi scrisse un intero libro di trecento pagine sulle presunte virtù di queste piante.

Ai tempi nostri questa specie viene utilizzata solamente come infuso, dalle modeste azioni digestive, chiamato “tè svizzero”; tuttavia non si deve necessariamente pensare che gli erboristi tedeschi fossero in errore nel decantare le proprietà benefiche della Veronica officinalis.

Ci potrebbero essere infatti altre spiegazioni per motivare questo “declassamento” avvenuto lungo i secoli: dal XVI secolo a oggi sono avvenuti forti cambiamenti climatici, tali da poter modificare sia l'abbondanza di tali specie sia il loro metabolismo. E' possibile quindi che un tempo la pianta sintetizzasse principi attivi che oggi invece non produce più in quantità interessante.

LAMIUM ALBUM

Questa specie viene comunemente chiamata falsa ortica o ortica morta, in quanto presenta una curiosa ed elevata somiglianza con la famigerata ortica, ma a differenza di questa i peli che la ricoprono non sono né pungenti, né irritanti.

Le due piante infatti -pur simili nell'aspetto- appartengono a due generi completamente diversi: scientificamente parlando la nostra falsa ortica è chiamata Lamium album e invece la “vera” ortica porta il nome di Urtica dioica.

Il nome scientifico Lamium deriva dalla mitologia greca secondo cui Lamia era una giovane donna di cui Zeus si era innamorato.

I due amanti ebbero un figlio, ma la dea Era, moglie di Zeus, venuta a conoscenza dell'ennesimo tradimento del marito, andò su tutte le furie e impazzì dalla gelosia tanto da uccidere il neonato. Lamia a sua volta disperata per aver perso il figlio divenne invidiosa di tutte le madri e si trasformò in un'orchessa che vagava per i villaggi e i paesi rapendo e divorando i figli.



Venne attribuito questo nome a questa pianta (e a tutte quelle appartenenti allo stesso genere) a causa del fiore che sembra una bocca spalancata. Il fiore bianco è anche l'elemento che contraddistingue la “falsa” dalla vera ortica, la quale invece ha fiori molto piccoli, dall'aspetto un po' insolito e poco evidenti: sono infatti lunghi grappoli verdi pendenti.

Una curiosità: come fa l'ortica (quella vera) a pungere? Le sue foglie sono ricoperte da peli rigidi che terminano a capocchia. All'interno di questi peli vi è un liquido urticante. Quando inavvertitamente tocchiamo o urtiamo una foglia di ortica la capocchia del pelo si spezza ed esso, funzionando come l'ago di una siringa, inietta il liquido nella pelle.

Il Centro diurno 'La Casa' per la prima volta nel settembre 2004 ha partecipato alla tradizionale Sagra di Bernareggio, presentandosi al paese attraverso l'allestimento di 'Entrata Libera', un percorso espositivo che raccontava il luogo e le esperienze del nostro quotidiano. La risposta delle istituzioni locali è stata di grande apertura e disponibilità: la Pro loco ci ha aiutato offrendoci utili consigli, pubblicizzando la nostra partecipazione alla Sagra, coinvolgendo le autorità; il Sindaco e gli Assessori sono intervenuti con un saluto ufficiale presso il Centro diurno e hanno donato una targa; gli abitanti di Bernareggio hanno partecipato numerosi nei due giorni di apertura, creando così il clima di una festa.

Nei giorni immediatamente seguenti la Redazione del Centro diurno scriveva: "La presenza dei partecipanti è stata numerosa; molti di noi erano accompagnati dai loro familiari: è stata un'occasione importante per condividere anche con le persone a noi più vicine l'esperienza quotidiana che viviamo al Centro, in un clima accogliente. Inoltre l'apertura agli abitanti del paese ha permesso di mostrare loro la struttura, lo spazio e la vita del Centro con le attività che lo animano; tanta gente che non ci conosceva ha potuto accostarsi a questa realtà [...].

Abbiamo voluto aprire il nostro gruppo che può sembrare a volte chiuso all'esterno, alla partecipazione di tutta la cittadinanza; a volte ci sentiamo etichettati dalle persone che non ci conoscono ma pensiamo che è solo conoscendo una realtà che la si può apprezzare senza pregiudizi."

Questa esperienza ha lasciato un segno all'interno del Centro diurno ma anche all'esterno, siamo stati così riconosciuti come nuovi interlocutori nell'ambito sociale e culturale del paese: la Pro loco ci ha invitati a partecipare ai mercatini natalizi che si sono svolti l'8 dicembre scorso. In quell'occasione il Sindaco e le Autorità locali sono venute per un brindisi al Centro diurno e noi siamo stati lieti di donare alcuni prodotti artigianali, per raccogliere fondi per le adozioni a distanza. Il gruppo ha dimostrato interesse e disponibilità alla partecipazione pur misurandosi con le proprie difficoltà e le proprie resistenze scaturite dall'apertura.

Decidere di farsi conoscere ed esporsi personalmente è un fatto che porta con sé il timore di affrontare la diffidenza, il pregiudizio, il distacco sociale.

Attivare un percorso d'integrazione è anche, tuttavia, un'importante occasione per promuovere riflessioni di gruppo sull'impatto che la sofferenza mentale suscita nella rete sociale.

Per continuare 'Entrata Libera', l'anno nuovo si è aperto con la programmazione di varie attività di collaborazione con le realtà territoriali.

Nel mese di marzo si è svolto il primo ciclo del progetto "Andata & Ritorno", un laboratorio di incisione calcografica condotto dall'Atelier del Centro e proposto ad alcune classi della scuola media "Leonardo da Vinci". Questa esperienza ha favorito l'incontro ed il confronto dando l'opportunità alla scuola di entrare nel Centro e al gruppo di uscire per trasmettere, in una realtà nuova, la tecnica artistica conosciuta. Il secondo ciclo è previsto in aprile.

A maggio in occasione della "Giornata del verde pulito" il Centro diurno continuerà la collaborazione con il Comune e, insieme all'Associazione dei genitori, parteciperà al progetto di recupero di un'area parco in via A. Moro; la mattinata vedrà il suo momento conclusivo nell'aperitivo al Centro diurno, con la proclamazione del nome e la scelta del logo del parco:

Sarà una giornata importante, avremo la possibilità di lavorare con i cittadini di Bernareggio e contribuire insieme con loro alla cura del nostro territorio. Daremo inoltre avvio al 'sabato aperto' della Casa: dal 7 maggio, infatti, ogni primo sabato del mese prevediamo una mattinata di apertura a chi vorrà entrare, curiosare, conoscere, incontrare...

La strada aperta è quella giusta. E' dal contatto e dalla conoscenza che si superano i pregiudizi, perciò crediamo che l'apertura del Centro diurno possa aiutare tutti e scoprire che non c'è una preclusione o un'ostilità nei nostri confronti e che il mondo non è solo fonte di soprusi e pericoli, ma anche di solidarietà e aiuto. Potremmo renderci conto che non vi è differenza tra chi ha una malattia cardiaca, polmonare o mentale: si tratta sempre di persone che hanno bisogno di comprensione, che soffrono e per questo non hanno colpa.

Entrare nel Centro diurno può aiutare tutti in questo percorso. Ci piace immaginare che un giorno gli abitanti di Bernareggio possano considerare il Centro diurno "La Casa" come un luogo significativo del proprio paese.

Il Centro diurno 'La Casa'

Da maggio, vi aspettiamo presso "La Casa" ogni primo sabato del mese dalle ore 10.00 alle 12.00

Ecco le prime date: 4 giugno
2 luglio
6 agosto

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



Incoeu per nà a spass
Ghe l pulmann cun l'autista
Dùù pedaj per nà o fermass
E'l vulont per nà destra o sinistra

Na volta invece l'eva l caretii
La migliur lucumusiuu
Cul cavali o cun l' asnii
Ubidient al so padruu

Gheven i reden a la buca
Per frenà o per stersà
E una frusta cui tucatuca
Che la fava acelerà

Sti animaj sempru usaa
Tira l'ara, tira i muruu
Dai paj soo sempru vutaa
Cun la frusta o l bastuu

A magg po' i straordinari
Tuta dumeniga fina fusch
Per purtom al santuari
De la Madona del busch

Cul caretii vestii a festa
E tonta voja de canta
I prim mutiv subet in testa
La viulèta e l birocc al vè

Una prima frustadina
Per la salida de via Prinett
E cun la segunda tucadina
Evem gemò pasaa el gaggètt

La tradota canturina
La se fermava a la sarnuela
A fa pasà la liturina
Che la rúava propi in quela

Per rùà ai santuari
Gheva minga tonta presa
L'eva aseè rùà l' urari
De scultà l'ultima mesa

E i vicc che gheva alura
Cui giuven vicc adess
Preparaven la mangiaura
Cui michett tajaa in mess

Metùù al'umbra l cavali
Cul so furagg al caretii
Se nava subet a imitali
Cun furmagg, giambuustrachii

Se mangiava se beveva
Tucc insem in alegria
E l cavali al se gudeva
La sua siela senza brja

Se digeriva cui cantà
Setagiù su la cuerta
Po' se nava a cercà
La nuità na quaj scupertà

Visitaa la fera del bestiom
E quela dei dulcium
La pasegiada tucc i onn
Pruseguiva vers ul fium

AGENZIA AFFILIATA



Giuseppe Rizzo

iscr. ruolo mediatori n° 1127 CCIA Lecco

Tel. 039 68 84 170 - Fax 039 68 00 607

Studio Cernusco Lombardone s.a.s. - P.zza della Repubblica, 20 - 20044 Bernareggio (Mi)

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

<http://www.tecnocasa.com>



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113



Se nava giù a vedè' l traghett
Se sfrutava l'ucasiuu
E' l cavali sul so carett
Al sfrutava i nost cansuu

Se cantava tucc in coor
La bela la vè al foss
E quel masulin dei floor
Acumpagnaa dai scaradoss

La salida de Imbersaag
La fadiga pusee d'ùra
Ma l cavall sudàa in un laag
Al mulava minga la vetùra

E i vice un po' in gajna
Cuminciaven a stunà
O mia bela madunina
Cul cavall stuff de scultà

Finaiment rùaa al respir
Glieva po' t'ùta discesa
E a bernaregg finiva l giir
Nel me curtil visii a la gesa

La mural l'è che l'eva beli
Pudè nà sempru a cavall
Ma se l cavall te saretet tì
Chisà che ball te gavreset li

**In basso:
Gita a Madonna
del Bosco con il
carro**



POESIE

Per tutti coloro che sentendola nominare si sono chiesti cosa fosse, ma anche per tutti quelli che si trovano smarriti di fronte alla molteplicità dei nomi con cui di volta in volta viene riportato (numero romano??? numero arabo???? Nome esteso???? Sigla?????), per coloro ai quali il nome evoca una certa simpatia, e per quanti l'associano direttamente alle piste ciclabili..... e ancora, per tutti coloro che pur non avendo mai sentito parlare di Agenda XXI, mossi dalla curiosità, si sono spinti oltre le prime righe di questo articolo e arrivati fino a questo punto vorrebbero saperne di più.....

Ecco una piccola introduzione a questo concetto che arriva da lontano.....

Eh già, perché per risalire all'origine di Agenda XXI occorre fare un balzo indietro nel tempo e nello spazio fino a sintonizzarsi con la coloratissima Rio de Janeiro nel giugno del 1992..... su questo scenario dobbiamo immaginarci un grande tavolo di confronto attorno al quale oltre 170 paesi di tutto il mondo, tra cui anche l'Italia, si trovano d'accordo nel riconoscere che lo sviluppo economico e sociale (processo auspicabile ed inevitabile per ogni Paese) non può oggettivamente tendere all'infinito, in quanto esistono barriere imposte dalla disponibilità limitata di alcune risorse!

Sulla base di questo, il concetto di "Sostenibilità" diventa l'elemento portante di Agenda XXI: lo sviluppo deve essere sostenibile, ovvero deve essere in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza però compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare a loro volta i propri bisogni.

Ecco allora la necessità di creare un documento di intenti ed obiettivi programmatici (AGENDA) per il XXI secolo (21) che guidi ed indirizzi le scelte degli amministratori (LOCALE) verso uno sviluppo sostenibile.... in 3 parole ecco nascere l'Agenda 21 Locale!

Riconoscendo l'importanza degli obiettivi di Agenda XXI, Bernareggio, assieme al altre 15 Amministrazioni Comunali della zona, ha aderito al coordinamento locale per lo sviluppo sostenibile, sottoscrivendo e rinnovando la "Convenzione per la Promozione e l'Attivazione di Agenda XXI" che in questi anni ha operato sul tema della mobilità ciclabile, approvando i relativi piani d'azione

che hanno portato all'attivazione del "Progetto Pedalare".

"Progetto Pedalare" è uno dei primi casi in Italia di progettazione partecipata sovracomunale. L'obiettivo che intende perseguire è quello di favorire una **mobilità ciclabile** incoraggiando l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, che migliora i problemi di traffico e favorisce un modello di **mobilità sostenibile**.

A tal scopo ha attivato, in collaborazione con il "Laboratorio Nodi e Reti" del Politecnico di Milano e l'istituto di ricerca "Ecopolis", un studio mirato alla realizzazione di un progetto di rete ciclabile territoriale, che riesca a mettere a sistema, cioè a completare ed integrare, le attuali frammentarie dotazioni e i parziali progetti messi in atto dai singoli comuni.

Il progetto si è sviluppato in parallelo su due aspetti, reciprocamente interconnessi tra loro: il primo ovviamente è l'esecuzione tecnica del lavoro, che ha individuato dapprima "i nodi" della rete (le centralità rilevanti e gli attrattori diffusi) e successivamente "gli archi" della rete stessa (sia di quella portante, a scala extraurbana e ambientale, che di quella diffusa a scala urbana); non meno importante, però, risulta essere il secondo, ovvero il processo di sensibilizzazione dei cittadini. Proprio nello spirito di Agenda XXI, infatti, "Progetto Pedalare" è stato caratterizzato da un continuo coinvolgimento diretto degli attori locali e sovralocali (associazioni, amministratori, tecnici, ...) invitati a partecipare a vari momenti di confronto (i cosiddetti tavoli di lavoro), durante i quali l'istituto "Ecopolis" ha raccolto tutti i suggerimenti e/o le osservazioni, contributi ritenuti indispensabili affinché un progetto prettamente tecnico possa arricchirsi con quel valore aggiunto che solo chi abita il territorio può fornire!

"Progetto Pedalare" sta ormai giungendo al termine, gli ultimi ritocchi e potrà ritenersi concluso, ma il coordinamento di Agenda XXI Locale del Vimercatese (ora Coordinamento Sviluppo Sostenibile del Nord-est Milanese) proseguirà il suo percorso sviluppando un altro argomento e nella lista rimangono L'Agricoltura e la Biodiversità, le Strategie di Cooperazione tra Comuni, i Rifiuti e l'Acqua.

Consigliere delegato ad Agenda 21



NATA DALLA FUSIONE
WINTERTHUR ASSICURAZIONI S.P.A. e MEIEAURORA S.P.A.

AURORA ASSICURAZIONI S.P.A.

ATTUALMENTE E' LA TERZA COMPAGNIA

ASSICURATRICE MULTIRAMO IT

STUDIO GARGANTINI ASSICURAZIONI S.n.C.
ASSISTENZA CONSULENZA ASSICURATIVA

Rag. Rinaldo Gargantini e Rag. Marco Gargantini

20044 BERNAREGGIO (MI) - Via Celotti,17

Tel. 039/6800018 - Fax 039/6800024

Partita IVA e Cod. Fiscale 04029230960

Orario Ufficio:

Dalle 9.00 - 12.00 e dalle 14.30 - 18.30

Escluso: SABATO e FESTIVI

UNA SOLUZIONE PER TUTTE LE ASSICURAZIONI:

- ASSICURAZIONI CASE E CONDOMINI
- ASSICURAZIONI INFORTUNIO
- ASSICURAZIONI AZIENDE E NEGOZI
- ASSICURAZIONI VITAE PENSIONI
- ASSICURAZIONI AUTOVEICOLI
- INVESTIMENTI FINANZIARI

CONSULENZE GRATUITE

**N.B.: CHI HA IN CORSO CONTRATTI FUORI ZONA PUO' RIVOLGERSI ALLA
NOSTRA AGENZIA PER RICHIEDERE IL TRASFERIMENTO PRESSO DI NOI.**

Ciao a tutti, credo che per prima cosa siano doverose le presentazioni: il mio nome è Alice, faccio parte di Spazio Giovani da un pò di anni, nello specifico del “Gruppo Musica” e della consulta giovani. Da questo numero di “Dialogando” mi occuperò io della sezione giovani.

Vi voglio segnalare un evento importante e bello al quale mancare sarebbe un vero peccato:

come l'anno scorso, anche quest'anno il CTL3 sarà teatro di “Patatrak 2005”.

La novità principale è che questa volta le giornate, o meglio le serate, saranno tre. L'anno passato mantenere la lucidità mentale necessaria per tenere le redini del concerto con 40° è stato deleterio per molti di noi, inoltre ci siamo resi conto che anche per le band non era salutare suonare alle 16,00 con il

sole a picco sulle loro teste e su quelle dei loro fans. Così abbiamo ridotto le ore di musica giornaliera e aumentato il numero di giorni. I concerti cominceranno verso le 21,00 ma comunque il servizio bar e cucina sarà garantito già qualche

ora prima, di modo che se qualcuno volesse cogliere l'occasione per ascoltare buona musica gustando una buona cena e bevendo una buona birra, sarà accontentato. Saranno presenti anche stand di varie associazioni, organizzazioni e bancarelle tra le quali passeggiare e curiosare per ingannare l'attesa tra una band e l'altra.



Durante queste serate, che sono per l'esattezza il 24, 25, 26 giugno, vi offriamo una vasta gamma di generi musicali, così da poter soddisfare il più alto numero di persone. Il menù comprende jazz, blues, rithm' n' blues, reggae, beat, rock' a' billy e il sound nostrano di Stefano Vergani che anche quest'anno ci delizia con la sua presenza, mantenendo alto l'orgoglio di Bernareggio.

E' da precisare che tutto questo è stato pensato e organizzato appositamente per invogliare chiunque a parteciparvi, sfatando così il luogo comune che ad un concerto vanno solo “i ragazzini”. “Patatrak 2005” è un evento di Bernareggio e sarebbe bello che Bernareggio vi partecipi.

L'anno scorso la partecipazione è stata incoraggiante, ma ci auguriamo che quest'anno vada ancora meglio. Ora l'invito lo avete...noi organizzatori vi aspettiamo.

Airoldi e Taccchetti snc
 Mineralogia, Gemmologia
 Produzione artigianale gioielli

Via Don Pergo, 10 - Bernate (LC)
 Vicinanze Castello, Via Manzoni
 Tel. 039 9285087 <http://www.Airoldi.it>

Silvio Brienza Assessore allo Sport

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Ecco, ecco tornano ancora !! Giovanissimi e meno giovani (anche con po' di pancetta) si cimentano nelle più svariate pratiche sportive, per divertirsi e stare insieme, con una punta di agonismo per mettere il pepe sulle competizioni ma soprattutto con tanto fair-play: partecipare eforse vincere.

Partecipazione libera, per tutti i gusti: ballo, giochi di carte, tennis, calcetto, calciobalilla, pingpong, pallavolo, basket, tiro con l'arco, giochi per i più piccoli ed altro ancora.

Inizio il giorno 3 giugno, venerdì sera ai giardini comunali con una serata danzante e fino al 18 giugno, serata di chiusura, giochi per tutti i gusti.

Sarebbe un vero peccato sportivo

mancare.

Guardate la soddisfazione dei vincitori della scorsa edizione; in maglia gialla la squadra di Villanova, ma il trofeo ancora nelle mani di un... infiltrato degli avversari.

Un ringraziamento agli sponsors che contribuiscono alla copertura delle spese e a tutti gli organizzatori che puntualmente si sono presentati anche quest'anno per dare vita al torneo.



A sinistra la squadra vincente dello scorso anno

ISOLA ECOLOGICA Norme d'uso per l'utilizzatore

Purtroppo c'è stato segnalato dal C.E.M. (Consorzio Est Milanese), che nel cassone degli ingombranti si trova del materiale che non dovrebbe esserci: plastica e vetro che vengono raccolti a domicilio e che non vanno portati alla Piattaforma Ecologica.

Il conferimento di tali materiali è ammesso solo se la quantità è tale da creare problemi durante la raccolta, e comunque non può superare i 40 Kg al giorno. In ogni caso gli stessi devono essere depositati negli appositi cassoni (plastica e vetro) e non tra gli ingombranti.

La stessa cosa succede anche nel cassone del cartone, dove si trovano bottiglie di plastica e addirittura sacchetti dell'umido.

Per evitare quanto sopra, saranno intensificati i controlli e chi non rispetta le norme di conferimento si vedrà respingere il materiale conferito.

Si chiede pertanto ai cittadini un po' più di collaborazione per il corretto utilizzo della Piattaforma Ecologica.

Si ricorda che la buona riuscita del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti sia presso la Piattaforma Ecologica che a domicilio dipende dalla collaborazione dell'intera comunità e quindi soprattutto da noi e dalle nostre famiglie.

Si ricorda inoltre che più si separano i rifiuti, meno si paga di T.I.A. (Tariffa di Igiene Urbana).

Cerchiamo, tutti insieme, di rispettare i giorni di raccolta rifiuti e le modalità riportate sul calendario che ci è stato consegnato: chi non l'avesse ricevuto può richiederlo all'Ufficio Lavori Pubblici.

Il Responsabile dalla Piattaforma Ecologica
L'Ufficio Ecologia

PROGRAMMA ANZIANI

GIUGNO 2005

Martedì 7 Ore 14,00:
Gita pomeridiana a BERGAMO

Giovedì 9 Ore 14,30:
Giochinsieme

Domenica 19 Ore 15,00:
Festa dei compleanni in Sede con il "DUO AD-
ADRIA" "musica e rinfresco"

LUGLIO 2005

Sabato 2
Partenza per il soggiorno montano ad ANDALO
(TN) presso l'Hotel "LO SCOIATTOLO"

Giovedì 14 Ore 14,00:
Gita pomeridiana a: LECCO - BELLAGIO

Sabato 16
Rientro soggiorno montano

Giovedì 21 Ore 15,00:
Visita alla BIBLIOTECA COMUNALE

Giovedì 28 Ore 12,30:
Pizza in Sede

AGOSTO 2005

Giovedì 4 Ore 15,00:
Anguriata in sede

Lunedì 15 Ore 12,30:
Pranzo di FERRAGOSTO al ristorante "MI -
LU"

Giovedì 25 Ore 14,30:
Giornata intera allo ZOO-SAFARI "LE COR-
NELLE" (BG)

DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effe-
tuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro
Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si

terrà nei seguenti giorni:
Giovedì 9 Giugno 2005 - Domenica 12 Giugno
Domenica 17 Luglio - Domenica 7 Agosto

PRIMA SQUADRA CALCIO



Una particolare nota di merito va alla nostra
squadra locale: l'A.C. Bernareggio, dopo un
campionato stellare (24 risultati utili su 28 par-
tite) si è qualificata per i Play off per essere
promossa in prima categoria.
Ringraziamo tutti i nostri ragazzi per la bellissi-
ma prestazione e invitiamo tutta la cittadinanza
a venire a sostenerci sempre più numerosi!

ORARI ISOLA ECOLOGICA

Comunichiamo agli utenti che l'Isola Ecologica
nei giorni festivi infrasettimanali e nelle feste
nazionali che cadono in domenica rimane
CHIUSA

I giorni di chiusura sono i seguenti: 2 Giugno,
14 e 15 Agosto, 1 Novembre, 8 Dicembre, 25
e 26 Dicembre.

TUTTE A PESCARE

Il direttivo dell'A.P.S. Club 72, considerato che
le donne di Bernareggio che vanno a pescare
sono poche, **INVITA** le signorine e signore che
vogliono provare a pescare. A contattarci al
numero di telefono 339.33.30.742 oppure venire
a trovarci in sede il Venerdì sera dalle ore 20.30

in poi. Troverete sempre qualcuno che vi potrà
dare delucidazioni e che vi porterà a provare a
pescare, chi ha già la licenza di pesca potrà fare
delle uscite sul fiume assieme anche alle donne
che già pescano, le altre in uno dei laghetti della
zona. **VI ASPETTIAMO NUMEROSE!!**

Rubrica di Patrizia Spada e Leonarda Zurlo

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Il termine “intelligenza emotiva” sta entrando sempre più nel linguaggio comune.

Ma cos'è l'intelligenza emotiva e come si sviluppa?

Questo concetto, portato all'attenzione di recente da Daniel Goleman, in realtà ha radici profonde: già Platone parlava delle emozioni come di cavalli selvaggi che l'intelletto deve imbrigliare. Che l'intelligenza non sia solo una funzione razionale, misurabile, oggettiva, è quindi fatto noto da tempo, nonostante molta della nostra cultura sia ancora permeata da un concezione più positivista.

Se ancora ci fossero dubbi, le ricerche del neuroscienziato Joseph LeDoux hanno rivelato l'esistenza di vie neurali emozionali che prima neppure si sospettavano.

L'intreccio tra intelligenza ed emozioni sembra quindi non solo esistere ma anche essere molto complesso.

Questo ci spiega perché la nostra vita emotiva è in grado di influenzare in modo positivo o negativo anche le nostre funzioni intellettive.

Chi non ricorda quel tale professore con il quale era bello e facile imparare, o viceversa quell'altro professore che sembrava renderci odiosa la materia che insegnava?

Chi non ha potuto verificare quanto diverso sia il suo rendimento intellettuale quando sono presenti sentimenti di rabbia, di malessere, di oppositivi-

tà rispetto a quando invece le cose vanno bene e le emozioni presenti sono positive?

Ecco allora che anche i bambini, per poter apprendere, hanno bisogno di vivere in una situazione di benessere emotivo.

In questo senso l'insegnante, il genitore, l'educatore, hanno il compito di porsi come facilitatori in questo percorso, non solo trasmettendo il sapere, ma anche potenziando e valorizzando i talenti di ciascun bambino, aiutandolo a riconoscere e incanalare in modo costruttivo e creativo le sue emozioni.

L'intelligenza emotiva ha quindi a che fare con la capacità di comprendere e riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare una certa capacità di adattamento, di trovare in se stessi le motivazioni a continuare nonostante le inevitabili frustrazioni, di controllare i propri impulsi e rimandare la gratificazione. Insomma un buon equilibrio tra emozioni e l'intelligenza ci permette di utilizzare al meglio le nostre capacità e i nostri talenti ma anche di aprirci di più al sociale e agli altri.

In questo senso l'ascolto, il confronto, l'allenamento all'espressione delle proprie emozioni possono essere i primi e fondamentali passi verso uno sviluppo dell'intelligenza emotiva, possibile a qualunque età.

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

**REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO**

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

**Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.
039.6900086**



PIÙ SOLIDARIETÀ PER MOLTI E NON PRIVILEGI PER POCHI....

Perché L'Unione ha riscosso un successo così schiacciante e del tutto impreveduto alle recenti elezioni regionali?

Le analisi degli specialisti hanno fornito molte risposte, alcune di netto sapore politico, altre più "tecniche". È vero che la Casa delle libertà è un movimento molto mediatico e poco radicato sul territorio e riserva poca attenzione alle problematiche locali (basta vedere a Bernareggio...), quindi è più esposto a queste debacole nelle consultazioni amministrative; è vero che probabilmente il centrodestra è stato sfavorito dall'aumento dell'astensionismo; è forse vero che molti voti, devianti verso il centrosinistra più per insoddisfazione che per convinzione, sono pronti a ritornare da dove sono venuti; possiamo anche spingerci a riconoscere che l'attuale congiuntura di grave crisi avrebbe penalizzato qualsiasi governo, a prescindere dalla qualità del suo operato....

Ma, in tutta onestà, tutto questo riesce a motivare un 12-2 che tra l'altro, per certi versi, suona come un 14-0?

Noi che a Bernareggio stiamo contribuendo fattivamente, con l'Ulivo, a dare vita a un progetto di grande alleanza popolare contrapposto al prepotente modello berlusconiano, sempre più imperniato sull'individualismo e sul darwinismo sociale, vorremmo azzardarci a fare una riflessione.

Gli Italiani stanno cominciando a comprendere che tra la propaganda e le effettive decisioni di questo governo c'è un abisso. Per esempio, in quattro anni cosa è stato fatto per arginare la corsa dell'inflazione? Cosa per combattere l'evasione fiscale e le altre mille forme di "condonismo" all'italiana? Cosa per costruire un'efficace politica del lavoro? Cosa per il Sud? Cosa per rimuovere davvero gli sprechi della Pubblica Amministrazione (quanti sottosegretari ci sono nel Berlusconi-bis)? Cosa per migliorare la scolarizzazione o l'assistenza socio-sanitaria anche nelle aree degradate del Paese? In breve, cosa di concreto è stato fatto per il bene del popolo italiano?

"Il carattere realmente umanistico di un corpo sociale - ha affermato Giovanni Paolo II durante la sua visita al Parlamento italiano lo scorso anno - si manifesta particolarmente nell'attenzione che esso riesce ad esprimere verso le sue membra più deboli. Guardando al cammino percorso dall'Italia in questi quasi sessant'anni dalle rovine della seconda guerra mondiale, non si possono non ammirare gli ingenti progressi compiuti verso una società nella quale siano assicurate a tutti accettabili condizioni di vita. Ma è altrettanto inevitabile riconoscere la tuttora grave crisi dell'occupazione soprattutto giovanile e le molte povertà, miserie ed emarginazioni, antiche e nuove, che affliggono numerose persone e famiglie italiane o immigrate in questo Paese. E' grande, quindi, il bisogno di una solidarietà spontanea e capillare".

Il buongoverno nasce innanzitutto dall'accettazione della realtà, dal riconoscimento dei propri limiti ed errori, dall'ascolto democratico.

Il buongoverno si fonda sulla solidarietà e non sul privilegio dei più forti; si fonda sul valore dell'onestà e non sulla furberia; si fonda sulla concezione della politica come nobile vocazione, non come "mestiere" o come terra di conquista.

Ora siamo più certi che gli Italiani non vogliono un capo onnipotente, non vogliono un partito unico, non vogliono nessun leader in doppiopetto dal sorriso caramellato che finge sempre di non vedere che le cose non vanno.

Auguriamo di cuore al centrodestra di trovare più forza e coraggio per liberarsi presto di tutto quello che abbiamo avuto sotto gli occhi per troppo tempo e di diventare un centrodestra serio. L'Italia ne ha urgentissimo bisogno.

MERONI GABRIELE Capogruppo Bernareggio Insieme



GEMELLAGGIO CON LA COMUNITA' DI LA VILLEDIEU DU CLAIN

Premesso che, il Sindaco, all'inizio della cerimonia ufficiale del giuramento in aula consiliare da parte di entrambi i primi cittadini a nome delle proprie popolazioni, ha esordito scusandosi per un eventuale scarso senso di ospitalità dimostrato da parte dei cittadini "brianzoli," forse avrebbe fatto meglio, **come abbiamo fatto noi**, a scusarsi per le condizioni in cui ha presentato la nostra città ai nostri ospiti visto che comunque, trenta nuclei famigliari, hanno dato la loro disponibilità ad ospitare **63 francesi** nelle proprie case. Non possiamo dire con sicurezza se tutte siano state di origine brianzola o meridionale ma possiamo dire con sicurezza, che grazie alla sinistra tutti noi viviamo ristretti nelle nostre case, blindati da inferiate e quant'altro, perché il prezzo di un appartamento è a dir poco sproorzionato e i nostri figli sono costretti a vivere in casa dei genitori perché le case popolari di qualsiasi ente sono un sogno a meno di cambiare colore alla propria pelle, nome, cognome, essere disoccupato e magari anche in attesa di nuova prole. Come siamo altrettanto sicuri di quanto deve essere "traumatico" vivere in mezzo ai boschi, in città ordinate e pulite, e arrivare e trovare **CON ENORME SORPRESA** l'esatto contrario. Detto questo, vogliamo entrare nel merito del senso del gemellaggio, se questo vuole essere solo folclore turistico diciamo da subito che siamo contrari, se questo viene invece inteso come uno scambio veramente culturale, di conoscenza di entrambe le società, stili di vita e abitudini, non possiamo che essere favorevoli. Noi in questa occasione abbiamo voluto ribadire con forza questo concetto, con una provocazione che si riassume in una domanda che i nostri concittadini avrebbero dovuto, tra le tante, chiedere ai nostri ospiti: **come si vive da voi la novità del federalismo?**

La domanda non è improvvisata e soprattutto utile, poiché siamo certi, che sono pochi quelli che sanno che il **termine federalismo deriva dall'aggettivo francese federal** anche se ha la sua radice etimologica nel vocabolo latino foedus (patto) e che il suo significato emerge proprio dalle vicende della **rivoluzione francese** e soprattutto dal contrasto tra **girondini** (da non confondere assolutamente con gli attuali **girotondini**) e **giacobini** dove i primi reclamavano una struttura federale della Francia al posto del regime accentrato voluto dai secondi. Altrettanti pochi sono quelli che sanno che **nel 2003 la Francia ha approvato la REVISIONE COSTITUZIONALE sulla organizzazione DECENTRATA DELLA REPUBBLICA CON 584 VOTI A FAVORE E 278 VOTI DELLA SINISTRA CONTRARI**. Come dicevamo alla **senatrice Baio** presente al giuramento tutto questo ha visto la luce in tempi brevissimi, presentato il 16 ottobre 2002 dopo pochi mesi con decreto del 27 febbraio 2003 il Presidente della Repubblica Jacques Chirac ha poi deciso di sottoporlo per l'approvazione definitiva. **Il Governo Francese in MENO DI QUATTRO MESI HA MODIFICATO LA COSTITUZIONE NOI IN QUATTRO ANNI NON SIAMO ANCORA ARRIVATI AL CAPOLINEA**. I francesi dal 2003 provano e ci possono parlare di tutte queste **NOVITA'** tra cui il **decentramento, l'autonomia fiscale e finanziaria, e gli strumenti di democrazia diretta quali il diritto di petizione e di referendum** che stanno, al contrario della nostra nazione, permettendo a tutti di esprimersi sulla **COSTITUZIONE EUROPEA**. Se tutto ciò avvenisse o se il gemellaggio servisse a questo proporremmo da subito, di aprirne un altro **con la città olandese che ha visto morire uno scrittore e un regista solo perché hanno voluto informare TUTTI NOI della situazione della donna nel mondo islamico !!!!!**

MARIANI MAURIZIO Capogruppo in Consiglio Comunale
GEROSA ANGELO Segretario Sezione



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Di quanti valori dovrà ancora appropriarsi la sinistra?

La celebrazione del 25 aprile crea da sempre un certo scompiglio politico. Lo sanno bene i partiti e le persone, che non perdono occasione per trasformare un giorno di ricordo e di festa in una giornata di propaganda e di divisioni. Lo sa bene la nostra sinistra. Qui, a Bernareggio. Le polemiche sui giornali solitamente hanno un respiro nazionale. Ma le assurdità vere avvengono nei piccoli centri come il nostro. Proprio qui, dove non possono nulla gli sguardi attenti delle telecamere dei telegiornali, che non saprebbero nemmeno trovarci su una cartina.

E' da noi infatti, per le nostre vie, che passeggiava un corteo rappresentativo delle assurdità della nostra politica. Un corteo con tanto di banda musicale che più volte ha fatto risuonare le note di "O bella ciao". Un corteo dove sventolavano fiere le bandiere di Rifondazione Comunista, dei Socialisti Italiani e della Margherita. Un corteo di bandiere rosse e gonfaloni del Comune, insomma. Certo, nulla di nuovo. Ma il punto grave è un altro! Le stesse bandiere sono poi state portate con fierezza IN CHIESA, dove si sono innalzate festanti nel momento della consacrazione del Signore. Non sto raccontando un brutto sogno, è davvero così che sono andate le cose. Nello stesso momento era rappresentata l'arroganza di chi sventolava e il permissivismo di chi aveva aperto loro le porte.

La Chiesa che dovrebbe unire è usata come una piazza qualunque. Ma le bandiere politiche, tutte, non devono stare FUORI dalla Chiesa? Non c'è limite al peggio.

Ma di quanti valori dovrà ancora appropriarsi la sinistra? Valori universali intendo, valori di tutti. Si sono "presi" la PACE come valore loro, come "idea politica". Ma che cosa vuol dire? Perché la pace non è di tutti? E se mi sento più vicino alle idee di Forza Italia vuol dire che preferirei andare al lavoro con un carro armato? O che dovrei fare cortei con bandiere con su scritto "Guerra"? La pace è un bene di tutti, e che tutti dobbiamo preoccuparci di difendere. Non una bandiera colorata diventata ormai un chiaro simbolo politico. Una "pace" portata per le piazze grazie ad una bandiera che divide anziché unificare non è vera pace. E' un pasticcio.

Ma non è il solo valore che ha preso una chiara connotazione di sinistra: a quanto pare anche la "libertà" è di sinistra. Le celebrazioni del 25 aprile lo hanno dimostrato. Il Comune è rappresentato da bandiere e canzoni. Di sinistra. E il cittadino che vota per il centro destra? Non può partecipare alle celebrazioni per il sessantesimo anniversario della Liberazione? Certo che può. Può andare a vedere come un valore cardine, la libertà appunto, venga stravolto con bandiere e canzonette. Il cittadino può vedere come chi parteggia per la libertà che unisce, è il primo a dividere.

E poi che altro? Non è impensabile che di questo passo le sinistre sfruttino altri valori. Altre nozioni fondamentali della civiltà tutta potrebbero divenire "di parte". Se un domani la sinistra si prendesse sotto la sua spennata ala anche valori come la GIOIA, o il SORRISO? Il centro destra dovrà essere composto da musoni cupi?

E ancora. Visto che sono già entrati in chiesa sventolando li loro fazzoletti rossi come portatori di libertà (senza per altro il ben che minimo confronto storico con simboli quali falce e martello) vorrà dire che tra un po' anche l'Altissimo diventerà un valore loro? Peppone che diventa monsignore non è già abbastanza ridicolo? Si vuole addirittura mettere il basco sull'altare! Ridevamo del film, ma qui non c'è più nulla da ridere. Al massimo da aver vergogna.

"La fontana pec rinnovare"

Maggio 2005

RIFLESSIONE SUL DIFENSORE CIVICO LOCALE

Per evitare di tediare il lettore non mi soffermerò ad elencare quanto faccio e quanto dico nello svolgere il mio compito di consigliere comunale di Minoranza.

Ho finalmente e per la prima volta, la possibilità di esprimere un'opinione su un argomento di mia scelta e quindi desidero fare alcune considerazioni sulla mancanza a Bernareggio del Difensore Civico Locale.

L'istituzione del Difensore Civico Locale è per tutti noi una garanzia in merito all'operato dell'Amministrazione Locale, perché è equidistante tra il Cittadino e il Comune. Riguardo alla sua utilità basti pensare che per eventuali contenziosi in materia di diritto d'accesso agli atti, i Cittadini invece di rivolgersi al Tribunale Amministrativo (con spese notevoli) possono richiedere l'intervento del Difensore Civico Locale.

Conosco marginalmente le motivazioni sulle dimissioni del Dott. Carzaniga (Difensore Civico di Bernareggio), certamente conosco molte persone che hanno avuto riscontri di serietà e correttezza dai suoi interventi. Le loro opinioni concordano nel giudicarlo una persona preparata tecnicamente, anche per problemi al di fuori della sua funzione, ha sempre cercato di trovare una via di conciliazione; oggi si riscontra sola disapprovazione per l'assenza della sua funzione e mi auguro che l'Amministrazione ridia alla cittadinanza un Difensore Civico Locale, preferibilmente una persona di Bernareggio.

Personalmente, quattro mesi fa, ho avuto l'esigenza di rivolgermi al Difensore Civico Locale, ma ho potuto solo rivolgermi alla Prefettura e al Difensore Civico Regionale per il modo illegittimo di procedere dell'Amministrazione Comunale, in riferimento ad un importo errato che avevo riscontrato nell'assestamento del Bilancio di previsione 2004 e come prevedevo, le risposte di entrambi sono state sostanzialmente concordi nell'esprimere la loro impossibilità d'intervento per mancanza di competenza istituzionale (per la Prefettura solo casi gravissimi).

Purtroppo e con rammarico devo constatare che senza il Difensore Civico Locale, la nostra Amministrazione Comunale È SOSTANZIALMENTE PRIVA DI CONTROLLO DI LEGITIMITÀ, anche perché il nuovo segretario comunale non sembra dimostrare molta autonomia di giudizio rispetto ai voleri dell'Amministrazione né si ricordano in consiglio suoi memorabili interventi o pareri giuridici.

Un grande filosofo e studioso della politica come Karl Popper ha detto: "Per il buon andamento di una democrazia non è importante chi governa, ma come possiamo controllare che chiunque governi rispetti le regole." Insomma, diamoci delle regole e degli strumenti, del resto previsti dal legislatore, per essere tutti più tutelati e quindi più liberi.

Cordialmente porgo a Voi tutti i miei saluti.

Delegato da una buona parte dei Cittadini

Antonio Valerio Simoni



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
GIANLUIGI MOTTA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni - Prov. di Monza	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PREDÀ Assessore Finanze	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00	
AMBROGIO VISCARDI Assessore Urbanistica, Edilizia Privata	giovedì ore 17.30 - 19.00, sabato ore 10.30 - 12.00 In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762246	
UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
P. Istr. Sport - Cultura	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Martedì ore 11.15 - 13.15. Su appuntamento tel. 039 6612672
Difensore Civico	tel. 039.62762312	In attesa di nomina
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Dante, 3 tel. 039.6093026	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami) Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 mercoledì 20.30 - 23.30
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI		Via Dante,3 Tel. 039.6093958
PALESTRA COMUNALE		Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542
SCUOLA MATERNA G. RODARI		via Morselli, 1 Tel. 039.6884167
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA		via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO		via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO		via Europa, 2 Tel. 039.6900120

ORASIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO

ORARI ESTIVI

AVVISO AI CITTADINI

Nei mesi di Luglio ed Agosto l'apertura serale del giovedì degli uffici è sospesa. Verrà in sostituzione attivata l'apertura il giovedì mattina dalle ore 8,30 alle ore 10,30.



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMISCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**